

Organi della Fondazione

Comitato di Indirizzo

Presidente

Cav. Lav.
dr. COLAIACOVO Carlo

Vice Presidente

Dr. DEPRETIS Giuseppe

Componenti

Prof. ABBRITTI Giuseppe

Dr. ARCELLI Andrea

Dr.ssa BALDONI Anna Maria

Dr. BIANCONI Giampiero

Cav. Lav.
Dr. BRIZIARELLI Pio

Dr. BUINI Gianfranco

Prof. CELANI Ruggero

Dr. FIORE Gianlorenzo

Dr. LANUTI Antonio

Dr.ssa LUNGAROTTI Chiara

Prof. MANNOCCHI Francesco

Geom. QUAGLIA Luigi

Avv. RAMPINI Mario

Prof. SANTEUSANIO Fausto

Dr. SFRAPPA Stefano

Avv. SPINELLI Daniele

Prof.ssa STANGHELLINI Elena

Sig. TONELLI Giuseppe

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Cav. Lav.
dr. COLAIACOVO Carlo

Vice Presidente

Dr. DEPRETIS Giuseppe

Consiglieri

Prof. BELLUCCI Mario

Dr. CASINI Alcide

Dr. CESARETTI Ernesto

Dr. DELL'OMO Biagino

Avv. GHIRGA Luciano

Dr. MANGANELLI Franco

Dr.ssa MARCHIONNI Fiammetta

Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente

Dr. BUGATTI Massimo

Componenti

Prof. CAVAZZONI Gianfranco

Dr.ssa TORRIOLI Giuseppina

Supplenti

Dr. CAMPI Ruggero

Dr. ROSIGNOLI Roberto

Segretario Generale

Dr. MASCIARRI Giuliano

*Elenco dei Soci al 31 dicembre 2012**

	COGNOME	TITOLO	NOME	DATA NOMINA
1	CHECCARELLI	Avv.	Pompeo	04/04/1959
2	MANGANELLI	Dr.	Franco	04/04/1959
3	GNONI MAVARELLI	Dr.	Antonio	02/04/1960
4	BAVICCHI	Dr.	Francesco	18/03/1964
5	DOMINICI	Dr.	Giorgio	16/04/1966
6	FASOLA BOLOGNA	Dr.	Andrea	08/04/1967
7	BUITONI	Dr.	Franco	30/03/1968
8	BELLUCCI	Prof.	Mario	30/03/1974
9	CESARETTI	Dr.	Ernesto	30/03/1974
10	MINCIOTTI	Avv.	Giorgio	27/03/1975
11	ROSSI	Prof.	Alfio Crispolto	27/03/1975
12	SERGIACOMI	Dr.	Enzo	27/03/1975
13	MILLETTI	Prof.	Giorgio	27/03/1976
14	COLAIACOVO	Cav. Lav. dr.	Carlo	09/03/1978
15	FRAGOLA		Gino	29/03/1978
16	DE POI	Dr.	Francesco	27/03/1982
17	DOZZA	Prof.	Giancarlo	27/03/1982
18	BASTIONI	Dr.	Alcide	26/01/1985
19	TONELLI	Sig.	Giuseppe	26/01/1985
20	FIORONI	Ing.	Luciano	28/03/1987
21	MANNOCCHI	Prof.	Francesco	28/03/1987
22	MANINI	Geom.	Arnaldo	26/03/1988
23	PALAZZETTI	Ing.	Dante	26/03/1988
24	BUGATTI	Dr.	Massimo	26/03/1988
25	BUITONI	Dr.	Bruno	26/03/1988
26	SEVERINI	Dr.	Giuseppe	31/03/1990
27	VALDINA	Avv.	Rodolfo	31/03/1990
28	GALLINA	Dr.	Alfredo	23/03/1992
29	DELL' OMO	Dr.	Biagino	22/05/1993
30	BRIZIARELLI	Cav. Lav. Dr.	Pio	29/04/1997
31	DEPRETIS	Dr.	Giuseppe	29/04/1997
32	ABBRITTI	Prof.	Giuseppe	15/07/2005
33	BACCHI	Ing.	Camillo	15/07/2005
34	BALDONI	Dr.ssa	Anna Maria	15/07/2005
35	BIANCONI	Dr.	Giampiero	15/07/2005
36	BISTONI	Prof.	Francesco	15/07/2005
37	CARINI	Geom.	Carlo	15/07/2005
38	CAVALAGLIO	Prof.	Adelmo	15/07/2005
39	CAVAZZONI	Prof.	Gianfranco	15/07/2005
40	COLAIACOVO	Cav. Lav.	Giovanni	15/07/2005
41	COLAIACOVO	Dr.	Luca	15/07/2005
42	DAVIGHI	Dr.	Mario	15/07/2005
43	FAGOTTI	Ing.	Mario	15/07/2005

44	GIOMBINI	Geom.	Leonardo	15/07/2005
45	GIORGI	Dr.	Giorgio	15/07/2005
46	LANUTI	Dr.	Antonio	15/07/2005
47	LUNGAROTTI	Dr.ssa	Chiara	15/07/2005
48	MANGANELLI	Geom.	Cesare	15/07/2005
49	MANNOCCHI	Dr.ssa	Francesca	15/07/2005
50	MARGARITELLI	Ing.	Luca	15/07/2005
51	MORELLI	Prof.	Antonio	15/07/2005
52	PALAZZO	Prof.	Antonino	15/07/2005
53	PAOLUCCI	Dr.	Enzo	15/07/2005
54	RAMPINI	Avv.	Mario	15/07/2005
55	SPAGNOLI	Cav. Lav. Dr.ssa	Nicoletta	15/07/2005
56	ANGELI	Dr.	Massimo	12/12/2008
57	BELLUCCI	Dr.	Andrea	12/12/2008
58	BASTIONI	Dr.	Nicola	12/12/2008
59	BIAGIOLI	Prof.	Valentino	12/12/2008
60	BIDINI	Prof.	Gianni	12/12/2008
61	BROGGI	Geom.	Umberto	12/12/2008
62	CAMPI	Prof.	Alessandro	12/12/2008
63	CESARETTI	Dr.	Francesco	12/12/2008
64	CESARINI	Dr.	Antonio	12/12/2008
65	CHECCARELLI	Dr.	Antonio Maria	12/12/2008
66	DEPRETIS	Avv.	Francesco	12/12/2008
67	IORE	Dr.	Gianlorenzo	12/12/2008
68	MANFRONI	Sig.	Marcello	12/12/2008
69	MANGANELLI	Rag.	Ettore	12/12/2008
70	PAOLETTI	Dr.	Francesco	12/12/2008
71	PARISE	Dr.	Pasquale	12/12/2008
72	SIMONETTI	Dr.	Andrea	12/12/2008
73	TODINI	Dr.ssa	Luisa	12/12/2008
74	TORRIOLI	Dr.ssa	Giuseppina	12/12/2008

* ivi inclusi i Soci sospesi, cioè coloro che hanno assunto cariche in altri Organi della Fondazione o che sono stati oggetto di provvedimenti di sospensione

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Il quadro di riferimento

Contesto Internazionale

Nell'anno appena trascorso i rischi di un peggioramento delle condizioni dell'economia mondiale si sono attenuati, anche se restano molti problemi di fondo: la durezza dei piani di risanamento europei e i rischi, anche di tenuta sociale, provenienti dalla Grecia e dagli altri paesi periferici, le tensioni geopolitiche in Medio Oriente, gli interrogativi sull'economia cinese, la voragine del debito giapponese, la gestione degli squilibri del bilancio pubblico negli Stati Uniti, dove persistono criticità sui tagli alla spesa e sul tetto del debito (*fiscal cliff*). Nel 2012 la dinamica dell'economia globale è rimasta debole; nelle previsioni degli analisti l'espansione del prodotto mondiale dovrebbe rafforzarsi nel 2014. Secondo recenti stime dell'OCSE il prodotto mondiale, che nel 2012 ha rallentato in media al 2,9 per cento, nell'anno in corso dovrebbe segnare un recupero, al 3,4 per cento.

Contesto Europeo

Le conseguenze delle tensioni finanziarie che hanno colpito, nel corso dell'anno, alcuni paesi dell'area e gli effetti del necessario consolidamento dei bilanci pubblici si sono trasmessi anche alle economie finora ritenute più solide, l'economia dell'eurozona accuserà un secondo anno di recessione, con un meno 0,2% contro un meno 0,4% del 2012 (stime del FMI del 23/01/2013). La BCE in data 5 luglio u.s. ha tagliato i tassi d'interesse dall'1% allo 0,75% azzerando la remunerazione della "deposit facility" (operazioni di rifinanziamento presso la BCE). L'euro si è rafforzato nei confronti delle principali valute, riflettendo il rapido attenuarsi dell'incertezza sulla solidità dell'Unione Economica e Monetaria e l'intonazione più espansiva della politica monetaria negli Stati Uniti; tra l'inizio dello scorso ottobre e la metà di gennaio si è apprezzato del 3,2 per cento nei confronti del dollaro e del 17,6 nei confronti dello yen.

Contesto Italiano

La fase recessiva dell'economia italiana è proseguita anche nel 2012 e non emergono ancora segnali di un'inversione ciclica nei mesi iniziali del 2013; un ritorno a ritmi modesti di crescita potrebbe osservarsi nel secondo semestre 2013.

Nell'anno 2012 il PIL dell'Italia (dati Istat 11/03/2013) chiude ancora con segno negativo, meno 2,4% (in riduzione per sette trimestri consecutivi). La drastica riduzione che si è abbattuta sulla nostra economia è la sintesi di diminuzioni del valore aggiunto in tutti i comparti di attività economica, dall'agricoltura all'industria ai servizi. Colpisce la durata del rallentamento ciclico che non si registrava con tale intensità dal 1992-1993, quando l'Italia giunse a un passo dalla crisi finanziaria. La caduta del PIL ha effetti inevitabili sui conti pubblici con il deficit destinato a salire rispetto alle originarie stime del governo (1,6% per il 2013). Le stime per l'anno in corso sono al disotto della media dei Paesi dell'Unione Monetaria, con una contrazione dell'1%, mentre la crescita si potrà raggiungere nel 2014 con valori attorno allo 0,5%. Negli ultimi mesi del 2012 l'inflazione al consumo è scesa, riflettendo l'esaurirsi dell'impatto delle manovre sulle imposte indirette dell'autunno del 2011 e l'allentamento delle pressioni provenienti dalle quotazioni del greggio. Anche i prezzi alla produzione hanno ripreso a rallentare. Nel 2012 la variazione sui dodici mesi dell'indice nazionale dei prezzi al consumo (IPC) è stata pari al 3 per cento.

Mercati finanziari internazionali

Le condizioni dei mercati finanziari hanno continuato a migliorare nella parte finale del 2012 a seguito delle misure dell'Eurosistema, dei nuovi accordi in ambito europeo e degli sviluppi internazionali. Le quotazioni azionarie hanno segnato un aumento, i premi per il rischio sovrano dei paesi dell'area dell'euro maggiormente esposti alle tensioni si sono ridotti, la volatilità attesa è calata nel comparto azionario e in quello obbligazionario. I rischi rimangono tuttavia significativi, legati

soprattutto alle prospettive della congiuntura globale e al processo di correzione degli squilibri in ambito europeo. Nell'area dell'euro i rendimenti dei titoli di Stato decennali hanno segnato, dall'inizio del quarto trimestre del 2012, una flessione media di 33 punti base, derivante soprattutto dall'ampio calo osservato nei paesi più esposti alla crisi del debito sovrano.

Il Mercato finanziario Italiano

Nel 2012 l'indice FTSE MIB di Piazza Affari ha guadagnato il 5,3%, confermando la fase di distensione dei mercati finanziari avviatasi dall'estate in seguito all'annuncio delle nuove modalità di intervento della BCE sul mercato dei titoli di Stato. Hanno influito anche i progressi conseguiti in sede comunitaria circa l'assistenza finanziaria alla Grecia e l'accordo sulla gestione della contrazione di bilancio prevista per l'inizio del 2013 negli Stati Uniti (*fiscal cliff*). Tra la fine di settembre e la metà di gennaio u.s. il differenziale di rendimento fra il BTP decennale e il corrispondente titolo tedesco è sceso da 365 a 271 punti base per poi risalire sopra ai 300 punti base a causa delle incertezze politiche in Spagna ed Italia.

La Fondazione

Situazione economica e finanziaria

Permanendo queste condizioni, si ripropone per la Fondazione uno scenario analogo a quello che costrinse, all'inizio della crisi, ad una graduale riduzione delle risorse destinate alle erogazioni, al fine di gestire con prudenza le risorse disponibili e garantire continuità e sostegno al territorio, facendo ricorso all'occorrenza, al fondo di stabilizzazione delle erogazioni, anche con l'obiettivo di contrastare dinamiche recessive e promuovere lo sviluppo. In queste condizioni, se da un lato la scarsità delle risorse obbliga a ridefinire i perimetri di intervento e procedere ad una maggiore selettività delle domande, dall'altro spinge la Fondazione ad un ruolo di innovazione sociale che riteniamo possa costituire un valore aggiunto per la comunità di riferimento. A tal fine la Fondazione intende svolgere con impegno un'attività di promozione e sperimentazione di buone pratiche che consentano di erogare servizi (culturali, educativi e assistenziali) caratterizzati da un ottimale rapporto costi/benefici, grazie a politiche di coinvolgimento attivo delle realtà del terzo settore e dei cittadini nell'erogazione e nel sostegno degli stessi.

Le risorse finanziarie

La situazione di particolare incertezza dei mercati ha indotto la Fondazione a privilegiare, nell'anno in corso, supportata dalla consulenza dall'advisor Nextam Partners, una strategia di diversificazione degli investimenti, sia di breve che di medio lungo termine, considerando indispensabile un giusto bilanciamento tra redditività e rischio, nonché la scelta di una equilibrata suddivisione delle proprie attività finanziarie, tra quelle portatrici di reddito nel corso dell'esercizio e quelle che mirano ad un incremento di valore negli esercizi successivi. Atteggiamento necessario, in una fase caratterizzata anche da dividendi delle partecipate considerevolmente minori rispetto agli scorsi anni e dalla variabilità dei corsi dei titoli azionari che rendono incerto l'ottenimento di valore dagli investimenti. Il proseguire nell'attento monitoraggio della situazione economica e finanziaria, grazie anche all'attività dell'apposita Commissione per gli Investimenti, ha permesso alla Fondazione di cogliere le opportunità che di volta in volta si sono presentate, ottenendo per l'anno 2012 interessanti performances reddituali che consentiranno, pur attingendo in parte anche al Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni, di poter dar corso agli impegni erogativi annunciati al territorio per l'anno in corso, sia pure con le riduzioni cui si è fatto cenno.

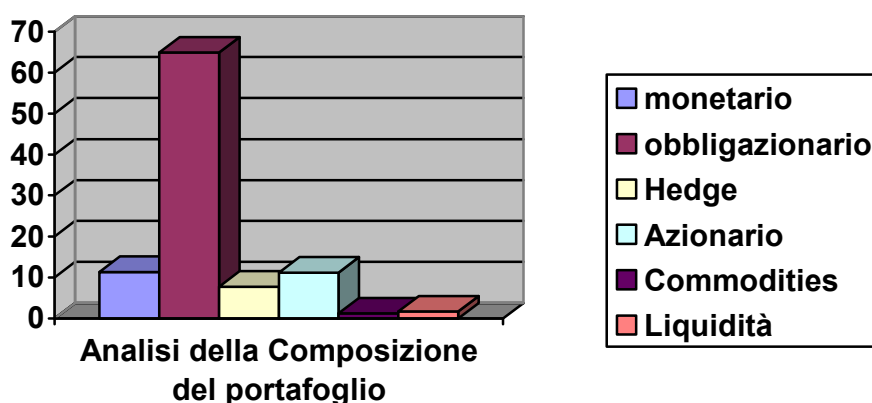
Il portafoglio finanziario della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia (al netto delle partecipazioni azionarie immobilizzate UniCredit S.p.a. e Cassa Depositi e Prestiti Spa) ha conseguito nel 2012 una performance assoluta, al lordo delle imposte, pari al 7,59% (fonte: report Nextam Partners). Come si evince dalla tabella che segue, la composizione principale del portafoglio della Fondazione è rappresentata dalla componente obbligazionaria che è pari al 64,90%, 13,03% la monetaria, mentre la classe di attività azionaria rappresenta l'11,18%.

Composizione per asset class del portafoglio della Fondazione

Asset Class	31/12/2012		31/12/2011	
	Controvalore	Peso in %	Controvalore	Peso in %
Monetario	48.035.318	13,03%	30.696.791	8,07%
Obbligazionario	239.310.848	64,90%	279.734.456	73,58%
Azionario	41.222.792	11,18%	36.551.114	9,61%
Equity Short	8.218.108	2,22%	-	-
Commodities	4.483.100	1,22%	4.394.965	1,16%
Hedge	27.491.260	7,45%	28.800.068	7,58%
Totale	368.761.426	100,00%	380.177.393	100,00%

* * *

ANNO 2012



Nel 2012 la componente obbligazionaria del patrimonio finanziario ha fatto registrare una performance positiva del 9,15%, condizionando significativamente il rendimento complessivo del portafoglio. Il risultato è da attribuirsi, come detto in precedenza, alla fase di distensione dei mercati finanziari avviatasi in estate che ha portato il differenziale di rendimento fra il BTP decennale e il corrispondente titolo tedesco abbondantemente al disotto dei 300 punti base.

* * *

Come è noto, la Fondazione provvede al finanziamento delle proprie attività istituzionali attraverso i redditi ordinari, detratte le spese di funzionamento e gli accantonamenti previsti dalle norme di legge e statutarie. I proventi sono principalmente i seguenti:

- dividendi da partecipazioni;
- rendite degli investimenti mobiliari, incluse quelle derivanti dalle gestioni patrimoniali e della liquidità.

Il complesso dei proventi generati nell'esercizio 2012 ammonta ad euro 16,5 milioni (12,1 milioni nell'esercizio 2011 che però ha generato anche perdite per euro 4,04 milioni) che, dedotti i costi di funzionamento, gli accantonamenti, le svalutazioni, le imposte e le tasse, ha determinato un avanzo di esercizio pari ad euro 13,8 milioni (euro 4,82 milioni nell'esercizio 2011).

Non sono presenti nel bilancio della Fondazione perdite dovute a *default* di emittenti di strumenti finanziari dalla stessa posseduti.

Come si vedrà in seguito, la Fondazione ha rinunciato alla possibilità offerta dal D.M. del 18 dicembre 2012 (G.U. n. 297 del 21/12/2012) che ha esteso anche per il 2012 l'applicabilità delle disposizioni dell'art. 15, comma 13 del D.L. n. 185/2008, convertito in legge n. 2/2009, di valutare i

titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio a valore di iscrizione in bilancio “anziché al valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato”.

Nel passivo, a fronte di un patrimonio netto di euro 581 milioni, figurano Fondi per l’attività di Istituto per 27,3 milioni di euro, Fondi per rischi ed oneri per euro 13,4 milioni, debiti per erogazioni deliberate per 32 milioni di euro, debiti a breve per 1,1 milioni di euro, trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato per 105 mila euro e Fondo per il volontariato per 668 mila euro.

Le passività trovano copertura in immobilizzazioni finanziarie per euro 366,8 milioni, strumenti finanziari non immobilizzati per 233,5 milioni di euro, crediti e ratei attivi per 816 mila euro e disponibilità liquide per 15,9 milioni di euro.

Tra i conti d’ordine figura la voce “*impegni di erogazione*” per euro 10,1 milioni, somma necessaria per far fronte alle erogazioni previste per l’esercizio 2013.

Il Patrimonio

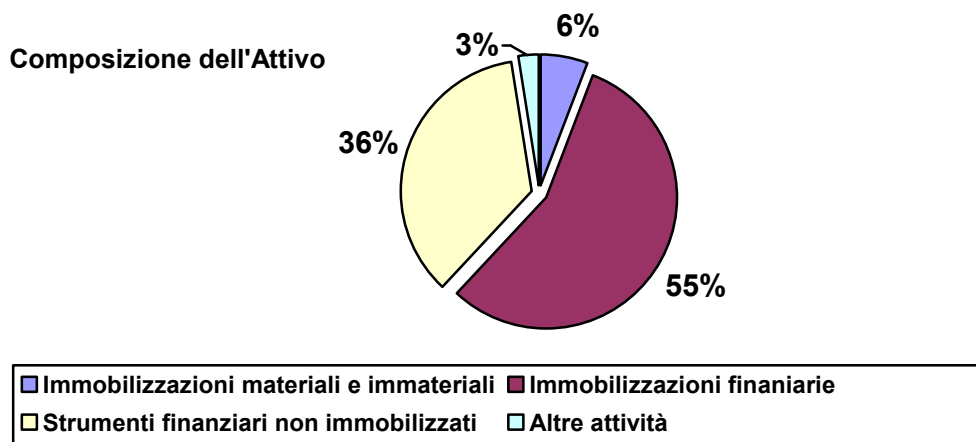
Al 31 dicembre 2012 l’attivo patrimoniale della Fondazione, confrontato con le consistenze relative all’esercizio precedente, risulta sinteticamente così composto:

* * *

ATTIVITA'	VALORI AL 31/12/11	VALORI AL 31/12/12
Immobilizzazioni materiali e immateriali	36.704.220	38.791.793
Immobilizzazioni finanziarie	426.136.141	366.810.773
Strumenti finanziari non immobilizzati	265.112.668	233.532.450
Crediti	70.176	70.554
Disponibilità liquide	10.612.041	15.983.182
Ratei e risconti attivi	531.968	745.803
TOTALE	739.167.214	655.934.555

Considerato il persistente ribasso della quotazione del titolo UniCredit S.p.a. rispetto al valore d’iscrizione in Bilancio (euro 15,26 ad azione), il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di allineare il valore della partecipazione a quello determinabile applicando il metodo del Patrimonio Netto pari ad euro 10,81 ad azione posseduta.

* * *



Linee generali della politica degli investimenti

La composizione degli investimenti ed il loro contributo al raggiungimento dell'avanzo di esercizio sono evidenziati nel prospetto seguente:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
	Valore al 31/12/2012	Proventi	Rendimento
Partecipazioni in società strumentali	1.018.201	-	0,00%
Partecipazioni azionarie	247.911.500	3.816.000	1,54%
Titoli di debito	117.881.072	5.399.177	4,58%
TOTALE	366.810.773	9.215.177	2,51%

Per quanto riguarda gli *Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale*, di seguito si forniscono le seguenti informazioni:

- *Gestione patrimoniale "Tesoreria" con la società Nextam Partners (mandato n. 10303 aperto il mese di luglio 2007)* – banca depositaria UniCredit Private Banking. Lo scopo è quello di ottimizzare la gestione della liquidità ed il patrimonio è investito in strumenti di tesoreria. Il rendimento netto dell'anno, come da rendiconto trasmesso dal gestore, è stato del 6,98%.

* * *

G.P.M. "TESORERIA"	Euro
Capitale iniziale 01/01/12	61.938.950,47
Conferimenti	6.500.353,72
Prelievi	(7.026.608,38)
Ris. di gestione lordo	4.947.297,01
Imposta maturata (609.385,67)	
TOTALE PATRIMONIO FINALE	66.359.992,82

* * *

- *Gestione patrimoniale "Strategia Fondazione" con la società Nextam Partners (mandato n. 10332 aperto il mese di febbraio 2010)* – banca depositaria UniCredit Private Banking. Lo scopo è quello di ottimizzare la redditività del patrimonio investito; il rendimento netto dell'anno, come da rendiconto trasmesso dal gestore, è stato del 6,66%. Tuttavia, il risultato di gestione risulta ridotto, rispetto a quello documentato, di euro 9.197.293,09 in quanto la Fondazione rinuncia alla proroga dell'applicazione alla categoria di obbligazioni bancarie Tier-one, presenti nella gestione, del criterio di valutazione previsto dal D.L. 185/2008.

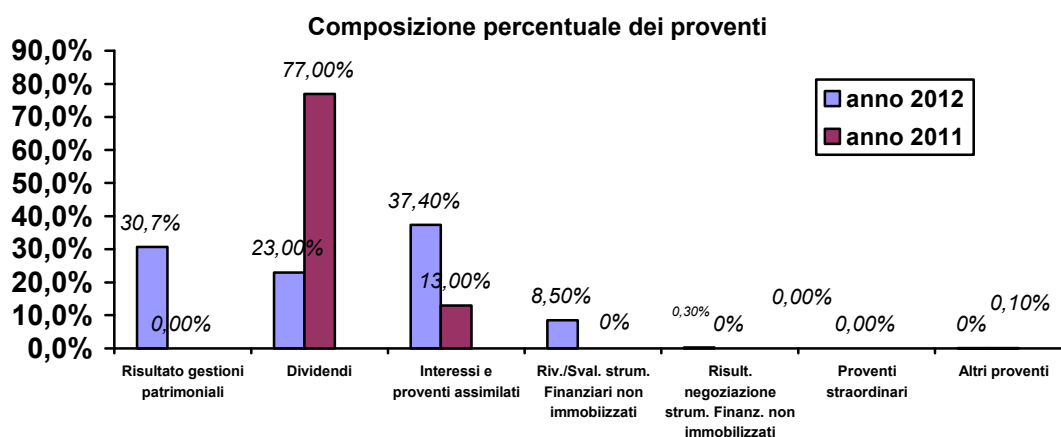
* * *

G.P.M. "STRATEGIA"	Euro
Capitale iniziale 01/01/12	160.140.925,96
Conferimenti	-
Prelievi	(36.677.880,25)
Risultato di gestione	9.866.038,99
Recupero D.L. 185/2008	(9.197.293,09)
Imposta maturata (182.782,72)	
TOTALE PATRIMONIO FINALE	124.131.791,61

Nella voce *Strumenti finanziari non immobilizzati quotati* dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, sono presenti n. 412.278 titoli azionari (residui) rivenienti dall'assegnazione di utili mediante l'attribuzione di azioni UniCredit S.p.a. di nuova emissione (c.d. scrip dividend) oltre a n. 824.556 nuove azioni rivenienti dall'esercizio del diritto di opzione a seguito dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea dei soci di UniCredit S.p.a. in data 15 dicembre 2011 e avvenuto a gennaio 2012 (per un totale di n. 1.236.834 azioni libere).

Il comparto degli *Strumenti finanziari non immobilizzati e non quotati* dell'Attivo dello Stato Patrimoniale registra un importo complessivo di euro 39 milioni, di cui euro 30 milioni sono riferiti agli Hedge Fund, acquistati nell'anno 2007 attraverso polizze di assicurazione in libera prestazione di servizi.

Analisi dei proventi

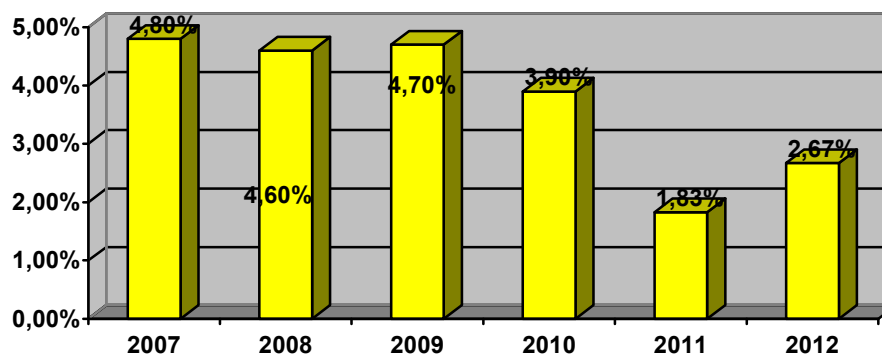


* * *

Dal grafico suesposto si evince che nell'anno 2012 il contributo al risultato di esercizio è frutto del rendimento offerto dai seguenti comparti: gestioni patrimoniali, interessi e proventi assimilati e dividendi, il cui ammontare, a causa della mancata distribuzione di dividendi da parte della partecipata UniCredit S.p.a. ha penalizzando la performance del comparto.

Una valutazione sulla redditività complessiva della Fondazione si può desumere rapportando i proventi realizzati con il valore medio del patrimonio (risultante dalla media aritmetica tra i valori di inizio e quelli di fine esercizio). Da tale rapporto emerge una percentuale media di redditività pari nel 2012 a circa il 2,67% (1,83% nel 2011).

Redditività complessiva del patrimonio



Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Considerata la prossima conversione delle azioni privilegiate di Cassa Depositi e Prestiti a decorrere dal 1° aprile 2013, prevista dalla legge e dallo statuto, il Consiglio di Amministrazione della Cassa, riunitosi il 29 gennaio u.s., ha determinato il rapporto di conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie nella misura di 49 azioni ordinarie ogni 100 azioni privilegiate. Tale rapporto è stato determinato secondo le modalità previste dalla legge e dall'art. 7, comma 10.1 dello Statuto CDP, sulla base delle risultanze delle perizie giurate di stima di Deloitte Financial Advisory Srl, nelle quali il valore di CDP alla data di trasformazione in società per azioni è stato stimato in 6.050.000.000 di euro, mentre il valore di CDP al 31 dicembre 2012 è stato stimato in 19.030.000.000 di euro.

Ai sensi dell'art. 36, comma 3-quater, del dl 179/2012 e dell'art. 7 comma 10.3 dello Statuto di CDP, i titolari di azioni privilegiate, che entro il 15 marzo 2013 non abbiano esercitato il diritto di recesso, versano al Ministero dell'economia e delle finanze, a titolo di compensazione, un importo forfettario pari al 50% dei maggiori dividendi corrisposti da CDP per le azioni privilegiate per le quali avviene la conversione, dalla data di trasformazione in società per azioni, rispetto a quelli che sarebbero spettati alle medesime azioni per una partecipazione azionaria corrispondente alla percentuale di cui all'art. 7 comma 10.1, lettera b), dello Statuto.

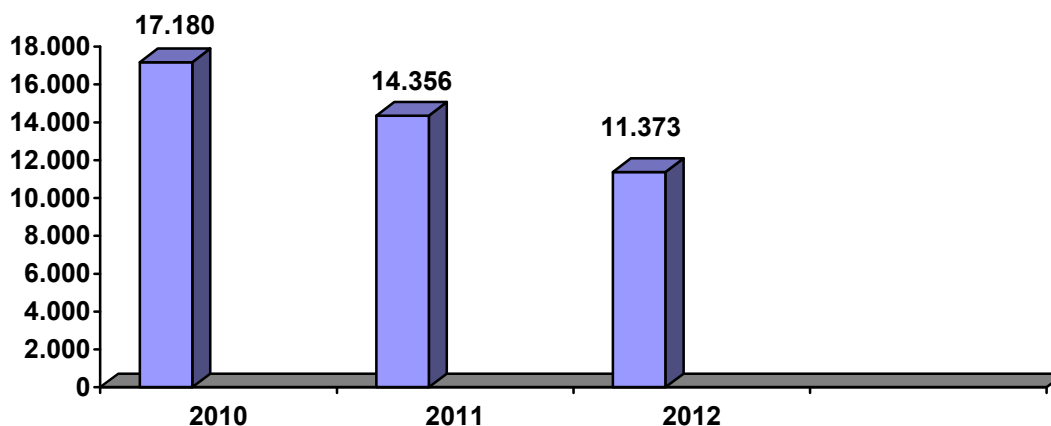
L'art. 36, comma 3-octies e 3-novies, del DL 179/2012 prevede che, a decorrere dal 1° aprile 2013 e fino alla data di approvazione da parte dell'assemblea degli azionisti di CDP del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, a ciascuna fondazione bancaria azionista di CDP è concessa la facoltà di acquistare dal Ministero dell'economia e delle finanze, che è obbligato a vendere, un numero di azioni ordinarie di CDP non superiore alla differenza tra il numero di azioni privilegiate già detenute e il numero di azioni ordinarie ottenute ad esito della conversione. Ai sensi delle citate disposizioni, tale facoltà di acquisto, trasferibile a titolo gratuito tra le fondazioni azioniste di CDP, viene esercitata al prezzo corrispondente al valore di CDP al 31 dicembre 2012, come risultante dalle perizie.

Al riguardo il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, in data 14 febbraio u.s., ha deliberato la conversione delle azioni privilegiate detenute, con versamento al MEF di parte dei maggiori dividendi corrisposti da CDP a titolo di compensazione per euro 7.797.798,00. Ha inoltre deliberato l'adesione al programma di acquisto di n. 7.840.000 azioni dal MEF (tale da consentire alle Fondazioni azioniste di salire nella partecipazione al Capitale fino al 18,78%), per una quota di n. 294.257 azioni ordinarie al prezzo di euro 64,1929499072356 e un controvalore di euro 18.889.255,00.

La Fondazione nel corrente mese di marzo ha approvato il Modello di Organizzazione e Controllo previsto dal D.lgs 231/2001, al fine di sensibilizzare i componenti degli Organi, tutto il personale e tutti i collaboratori esterni alla gestione trasparente e corretta della Fondazione, al rispetto delle norme giuridiche vigenti e dei fondamentali principi di etica su cui si fonda l'attività della Fondazione stessa. Il Modello di Organizzazione e Controllo sarà sottoposto a revisione periodica.

RISORSE PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

La Fondazione, per perseguire gli obiettivi stabiliti nel Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2012 ha avuto a disposizione le risorse presenti nei fondi per le erogazioni per € 10.935.996,00; a fronte di tale disponibilità sono stati deliberati interventi per € 11.373.550,14.



Queste somme comprendono le risorse destinate al Progetto Fondazione con il Sud pari ad € 200.966,00.

Si rinvia al bilancio di missione per maggiori dettagli sull'utilizzo di tali risorse.

Come già accennato, durante l'esercizio, la Fondazione ha svolto la propria attività istituzionale sulla base dei contenuti definiti nel Documento Programmatico Triennale per gli anni 2011-2013 e nel Documento Programmatico Previsionale per il 2012.

I settori di intervento sono stati i seguenti:

RILEVANTI

- Arte, attività e Beni Culturali
- Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa
- Educazione, Istruzione, Formazione
- Ricerca scientifica e Tecnologica
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale

AMMESSI

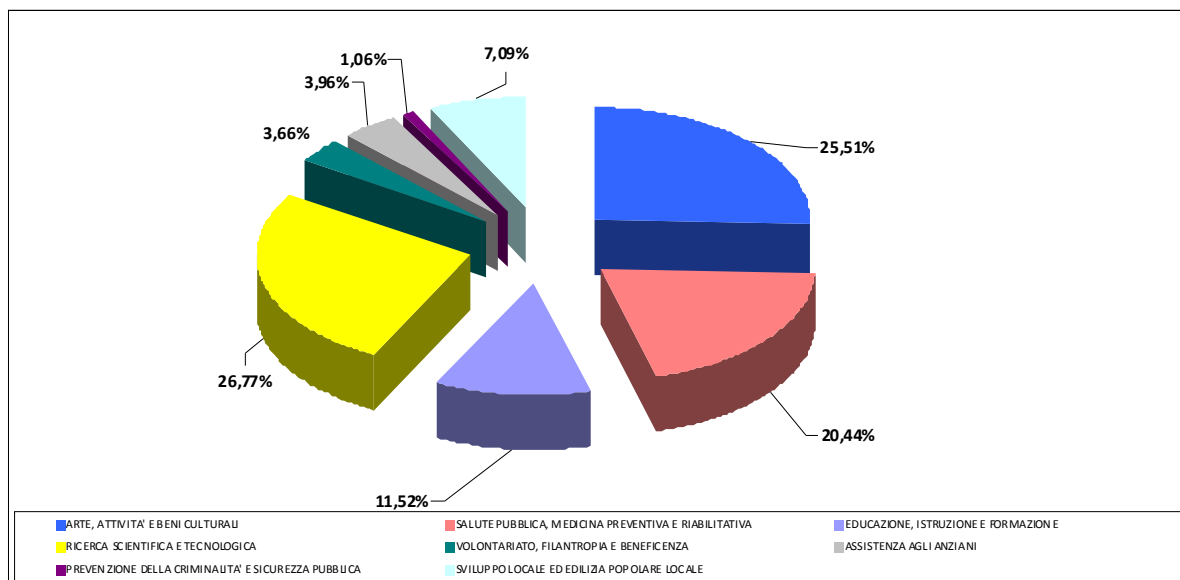
- Assistenza agli Anziani
- Volontariato, filantropia, beneficenza
- Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica

ATTIVITA' DELIBERATIVA

L'attività di analisi, valutazione e decisione degli Organi della Fondazione per il perseguimento degli scopi statutari nel corso dell'esercizio può essere così sintetizzata:

Distribuzione percentuale delle risorse tra settori – importo deliberato esercizio 2012

Risorse per tipologia di settore	Interventi		Importo deliberato	
	N	%	Euro	%
Settori rilevanti	220	94,83%	10.387.584,14	91,33%
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	74	31,90%	2.901.419,15	25,51%
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	39	16,81%	2.325.081,80	20,44%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	50	21,55%	1.309.882,69	11,52%
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	39	16,81%	3.044.787,00	26,77%
SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE	18	7,76%	806.413,50	7,09%
Settori Ammessi	12	5,17%	985.966,00	8,67%
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	5	2,15%	415.966,00	3,66%
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	6	2,59%	450.000,00	3,95%
PREVENZIONE DELLA CRIMINALITA' E SICUREZZA PUBBLICA	1	0,43%	120.000,00	1,06%
Totale	232	100,00%	11.373.550,14	100,00%



SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Esercizio 2012	Esercizio 2011
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali:	38.791.793	36.704.220
a) beni immobili di cui:		
- beni immobili strumentali	22.604.279	22.686.039
b) beni mobili d'arte	16.038.947	13.840.397
c) beni mobili strumentali	115.911	109.394
d) altri beni	32.656	68.390
2 Immobilizzazioni finanziarie:	366.810.773	426.136.141
a) partecipazioni in società strumentali	1.018.201	1.018.201
b) altre partecipazioni	247.911.500	309.839.502
c) titoli di debito	117.881.072	115.278.438
3 Strumenti finanziari non immobilizzati:	233.532.450	265.112.668
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	190.491.784	222.079.877
b) strumenti finanziari quotati di cui:		
- titoli di capitale	3.663.502	2.061.390
c) strumenti finanziari non quotati di cui		
- titoli di capitale	4.700	-
- parti di OICR	9.131.675	8.408.946
- altri strumenti finanziari	30.240.789	32.562.455
4 Crediti:	70.554	70.176
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	70.554	70.176
5 Disponibilità liquide	15.983.182	10.612.041
7 Ratei e risconti attivi	745.803	531.968
TOTALE ATTIVITA'	655.934.555	739.167.214

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	Esercizio 2012	Esercizio 2011
1 Patrimonio netto:	581.024.824	661.501.167
a) fondo di dotazione	120.551.162	120.551.162
b) riserva da donazioni	2.042.112	42.112
c) riserva da rivalutazione e plusvalenze	371.365.610	458.686.400
d) riserva obbligatoria	47.971.442	45.203.186
e) riserva per l'integrità del patrimonio	39.094.498	37.018.307
2 Fondi per l'attività di istituto:	27.340.633	29.561.367
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	7.002.124	11.365.639
b) fondi per le erogazioni	8.664.272	6.572.481
d) altri fondi	0	
- fondo acquisto opere d'arte	10.629.046	10.605.046
- Fondazione con il Sud	1.018.201	1.018.201
- Fondo Nazionale Iniziative Comuni	26.990	
3 Fondi per rischi ed oneri	13.403.330	13.403.330
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	105.278	83.421
5 Erogazioni deliberate	32.092.116	33.302.783
a) nei settori rilevanti	30.290.901	31.477.582
b) nei settori ammessi	1.801.215	1.825.201
6 Fondo per il volontariato	667.008	874.030
7 Debiti	1.147.167	373.150
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.147.167	373.150
8 Ratei e risconti passivi	154.199	67.966
TOTALE PASSIVITA'	655.934.555	739.167.214

CONTO ECONOMICO

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	5.079.317	(3.863.694)
2 Dividendi e proventi assimilati:	3.816.000	9.284.012
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	3.816.000	9.160.329
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	-	123.683
3 Interessi e proventi assimilati:	6.189.160	1.602.365
a) da immobilizzazioni finanziarie	5.399.177	1.292.123
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	247.514	239.844
c) da disponibilità liquide	542.469	70.398
4 Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati	1.401.538	(13.637)
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	55.113	(166.863)
9 Altri Proventi	11.004	1.224.804
10 Oneri:	(2.564.486)	(3.117.206)
a) compensi e rimborsi organi statutari	(570.394)	(697.026)
b) per il personale	(376.604)	(420.859)
c) per consulenti e collaboratori esterni	(126.288)	(99.409)
d) per servizi di gestione del patrimonio	(355.442)	(369.110)
e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	(83.744)	(85.776)
g) ammortamenti	(365.935)	(922.673)
i) altri oneri	(686.079)	(522.353)
11 Proventi Straordinari	5.222	2.647
12 Oneri Straordinari	(51.087)	(76.846)
13 Imposte	(100.504)	(55.410)
Avanzo dell'Esercizio	13.841.277	4.820.172
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria	(2.768.255)	(964.034)
16 Accantonamento al fondo volontariato	(369.101)	(128.538)
17 Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto:	(8.627.729)	(3.004.574)
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	(8.600.739)	(3.004.574)
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari		
d) agli altri fondi (Fondo Nazionale Iniziative Comuni)	(26.990)	-
18 Accantonamento al fondo per l'integrità del patrimonio	(2.076.192)	(723.026)

CONTI D'ORDINE	ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2011
Numero azioni UniCredit S.p.a., immobilizzate, in custodia presso terzi	19.603.284	6.534.428
V. nominale azioni Cassa Depositi e Prestiti in custodia presso terzi	36.000.000	36.000.000
Altri strumenti finanziari in custodia presso terzi (escluso titoli in GPM)	148.847.815	123.782.976
Impegni di erogazione	10.145.000	10.935.000
Credito di imposta (periodo 1/10/1993– 30/09/1994)	537.712	537.712
Credito di imposta (periodo 1/10/1994 – 30/09/1995)	941.927	941.927
Totale	216.075.738	178.732.043

**NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO AL 31/12/2012**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2012

Premessa

Il Consiglio di Amministrazione, in osservanza alle disposizioni di cui all'art. 33 dello Statuto, secondo cui "...il bilancio di esercizio e la relazione sulla gestione sono redatti dal Consiglio di Amministrazione e depositati presso la sede della Fondazione ad uso dell'Assemblea e del Collegio dei Revisori dei Conti entro il 31 marzo...." ha predisposto il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e dalla presente Nota integrativa.

Nella redazione dei predetti documenti si è attenuto alle indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001, (attualmente unico Provvedimento che regola la materia) con il quale l'Autorità di Vigilanza aveva dettato disposizioni transitorie valide ai soli fini della redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000.

Tale Atto era stato emanato in ottemperanza alle disposizioni transitorie di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 17 maggio 1999, n. 153, secondo il quale "*L'Autorità di vigilanza emana, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, lettera e), le disposizioni transitorie in materia di bilanci idonee ad assicurare l'ordinato passaggio al nuovo ordinamento previsto dal presente decreto*".

Va rilevato, tuttavia, che la Corte Costituzionale, con Sentenza del 29 settembre 2003, n. 301, ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 10, comma 3, lett. e) e dell'art. 4, comma 1, lett. g) del D.Lgs. n. 153/1999, nella parte in cui attribuisce al Ministero del Tesoro un potere di emanare Atti di indirizzo.

Ciò nondimeno, pur prevedendo, la norma di rinvio, (art. 28, comma 5, del D.Lgs. n. 153/1999) l'emanazione dell'Atto di indirizzo ai sensi del richiamato art. 10, comma 3, lett. e) del D.Lgs. n. 153/1999, occorre precisare che il predetto Atto del 19 aprile 2001 contiene esclusivamente disposizioni transitorie destinate ad essere sostituite da norme regolamentari secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 5 del citato D.Lgs. n. 153/1999, con cui si demanda all'Autorità di Vigilanza il potere, appunto, di disciplinare con apposito Regolamento la redazione e le forme di pubblicità dei bilanci e della relativa relazione.

Con particolare riferimento, poi, agli accantonamenti patrimoniali rilevanti ai fini della formazione della riserva obbligatoria e della riserva per l'integrità del patrimonio, il Consiglio si è attenuto alle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza nel Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro n. 23618 emanato in data 25 marzo 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 75 del 29 marzo 2013.

Funzione della presente nota non è solo quella di descrivere e di commentare i dati esposti nello stato patrimoniale e conto economico, ma anche quella di offrire un efficace strumento interpretativo ed integrativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente e dei risultati conseguiti.

Accanto agli aspetti contabili verranno quindi fornite informazioni sulle attività svolte al fine di offrire la ricercata "compiutezza ed analiticità" dell'informazione.

Verrà inoltre data ogni informazione ritenuta necessaria per una veritiera, chiara e completa comunicazione di bilancio e per la piena comprensione delle attività svolte e della situazione patrimoniale della Fondazione.

Le voci patrimoniali ed economiche del bilancio sono state comparate con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

* * *

Criteri di redazione

Il presente bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è stato redatto secondo uno schema che rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, quella finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste ai sensi delle disposizioni transitorie contenute nell'Atto d'indirizzo del 19 aprile 2001 non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite le informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se in casi eccezionali l'applicazione di una delle disposizioni transitorie di cui al predetto Atto d'indirizzo risulti incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, la disposizione non è applicata.

Il bilancio, per quanto applicabile ad una Fondazione Bancaria e per quanto non espressamente indicato nell'Atto di indirizzo, tiene conto della vigente normativa civilistica, dei principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e delle comunicazioni e provvedimenti della Consob e della Banca d'Italia.

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio viene di seguito sintetizzata la normativa fiscale a cui la Fondazione, in qualità di ente non commerciale si deve attenere:

Iva - Imposta sul valore aggiunto

La Fondazione in quanto dedita esclusivamente ad attività "non commerciale" non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto e conseguentemente l'imposta pagata rappresenta una componente del costo sostenuto.

Ires - Imposta sul reddito delle società

Il sistema tributario disegnato dalla Legge Delega per la riforma fiscale (legge n. 80/2003) assoggetta le Fondazioni all'applicazione dell'Ire. In attesa della completa attuazione della suddetta riforma, il D.Lgs. n. 344/03 ha tuttavia previsto che, dal 1° gennaio 2004, gli enti non commerciali sono temporaneamente assoggettati all'IREs. Tenuto conto della tipologia dei redditi percepiti, la riforma ha previsto:

1. l'abolizione del credito d'imposta sui dividendi incassati,
2. l'imponibilità dei dividendi percepiti con l'aliquota del 5%.

Con riferimento all'aliquota IRES applicabile alle Fondazioni di origine bancaria, si ricorda che la legge n. 168/2004 ha abrogato l'art. 12, comma 2, del D. Lgs. n. 153/99 che prevedeva l'esplicita applicazione dell'agevolazione fiscale di cui all'art. 6 del DPR 601/73 concernente la riduzione del 50% dell'aliquota IRES. Per l'esercizio 2012 risulta quindi applicabile l'aliquota IRES nella misura ordinaria del 27,5%.

IRAP - Imposta regionale sulle attività produttive

L'IRAP come disciplinata dal decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446 viene determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo" e calcolata sulla base imponibile costituita dall'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dall'ammontare erogato dei compensi per prestazioni assimilate a quelle di lavoro dipendente di cui all'art. 50 del Testo unico delle imposte sui redditi, dei compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative e a progetto di cui all'art. 50, comma 1, lettera c-bis) del citato Testo unico e dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'art. 67, comma 1, lettera l). La Fondazione è Ente di diritto privato dall'11 dicembre 2000 (data di approvazione dello Statuto redatto ai sensi del D.Lgs. 153/99) e da allora è stato applicato il regime previsto per gli Enti di diritto privato, assoggettando l'imponibile all'aliquota del 3,9%.

IMU - (Imposta Municipale Unica)

Fino all'introduzione dell'IMU (D.L. n. 1 del 24 gennaio 2012 convertito con legge 24 marzo 2012, n. 27) la Fondazione, proprietaria di immobili storico-artistici, versava l'ICI sulla base delle tariffe d'estimo più basse della zona censuaria di appartenenza, usufruendo, inoltre, dell'esenzione da imposta per gli immobili destinati alle attività previste dal citato art. 7, comma 1, lett. i), del D. Lgs. n. 504/1992 "immobili destinati esclusivamente allo svolgimento di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali ...".

Il comma 6-quinques dell'art. 9, comma 1, del d.l. n. 174 del 10 ottobre 2012, introdotto in sede di conversione in legge del decreto (legge 7 dicembre 2012 n. 213), ha negato l'applicazione dell'esenzione prevista dall'art. 7, comma 1, lett. i) del DLgs. n. 504/1992 in materia ICI, che è stata trasposta in materia IMU, alle Fondazioni Bancarie.

* * *

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2012 non si discostano, in generale, da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, fatta eccezione per le partecipazioni nella società bancaria conferitaria, per le quali, come dettagliatamente esposto nel prosieguo, in ossequio ai Principi Contabili (OIC n. 20), sussistendo ragioni economico-patrimoniali gravi con carattere di permanenza temporale, si è ritenuto opportuno procedere ad una svalutazione del costo.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del presente bilancio sono i seguenti.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificato dal corrispondente fondo di ammortamento.

Le spese di manutenzione e riparazione diverse da quelle incrementative non sono mai oggetto di capitalizzazione e sono imputate integralmente al conto economico.

Le immobilizzazioni detenute dalla Fondazione sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni, ad eccezione delle opere d'arte non suscettibili di diminuzione di valore e degli immobili strumentali (diversi dalla sede) per i quali si ritiene congruo il valore residuo raggiunto. Le aliquote applicate, invariate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

- Immobili (sede della Fondazione)	3%
- Macchine elettroniche d'ufficio e software	33,33%
- Mobili e dotazioni d'ufficio	20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari alle immobilizzazioni materiali ed ai valori, in genere iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Su parere concorde del Collegio dei Revisori dei Conti, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo sostenuto.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da partecipazioni e titoli valutati con il metodo del costo determinato sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Con delibere assunte nell'anno 2006 e nell'esercizio appena concluso, il Consiglio ha disposto il trasferimento dal comparto degli strumenti finanziari non immobilizzati alle immobilizzazioni finanziarie alcuni titoli obbligazionari con l'obiettivo di integrare periodicamente, attraverso flussi cedolari, la normale gestione dell'attività. Nell'esercizio 2011 e nel 2012 sono stati acquistati titoli obbligazionari di Stato allo scopo di realizzare un investimento stabile e durevole

per la Fondazione iscrivendoli nel comparto dei titoli immobilizzati.

Le partecipazioni della società bancaria conferitaria, investimento strategico di lungo periodo, sono valutate con il metodo del costo determinato sulla base del prezzo di conferimento o di acquisto.

Qualora risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni finanziarie vengono corrispondentemente svalutate. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio di competenza con riferimento alla data di delibera di distribuzione adottata dalla partecipata.

Strumenti finanziari non immobilizzati

▪ ***Titoli detenuti per esigenze di tesoreria in regime di risparmio amministrato***

I titoli obbligazionari che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, detenuti per esigenze di tesoreria, se quotati, sono valutati al valore di mercato, al lordo dello scarto di emissione e al netto del rateo cedolare maturato per competenza. Il valore di mercato viene rilevato sulla base delle quotazioni borsistiche alla data di chiusura dell'esercizio.

I titoli obbligazionari non quotati, italiani ed esteri, e i titoli azionari quotati sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore presumibile di realizzazione o di mercato.

Eventuali plusvalenze o minusvalenze vengono imputate a conto economico.

Lo scarto di emissione (pari alla differenza tra il valore di rimborso ed il prezzo di emissione dei titoli di debito), viene rilevato nella voce "interessi attivi" secondo il principio di competenza economica e portato ad incremento del valore dei titoli.

▪ ***Titoli presenti nella gestione patrimoniale (diversi dalle quote di OICVM)***

Tali titoli sono valutati al valore di mercato, al lordo dello scarto di emissione e del rateo cedolare maturato per competenza come individuato:

- per i titoli italiani ed esteri quotati in mercati regolamentati, dal valore rilevato sugli stessi;
- per i titoli non quotati, italiani ed esteri, dal presumibile valore di realizzo.

▪ ***Quote di OICVM***

Le quote di fondi comuni di investimento presenti nella gestione patrimoniale sono valutate al valore di mercato determinato in base alle quotazioni ufficiali alla chiusura dell'esercizio.

Crediti

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo coincidente nella fattispecie con quello nominale.

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Ai fini della sua determinazione l'accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni e del suo utilizzo si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio in un arco temporale pluriennale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale. Si precisa che non esistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni dell'Ente.

Ratei e risconti

Sono contabilizzati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Non vi sono ratei e risconti di durata pluriennale.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e secondo le aliquote e le norme vigenti, tenendo conto delle esenzioni applicabili, dei crediti d'imposta e delle detrazioni spettanti.

Vengono di seguito riportati i dettagli delle singole voci di bilancio ed i relativi commenti.

* * *

ATTIVO

* * *

Nel patrimonio della Fondazione sono presenti tre categorie di immobilizzazioni:

- Immobilizzazioni materiali;
- Immobilizzazioni immateriali;
- Immobilizzazioni finanziarie.

Per ciascuna voce delle suddette immobilizzazioni sono stati elaborati prospetti, riportati di seguito, che indicano:

- con riferimento alle immobilizzazioni materiali e immateriali, i costi storici, gli ammortamenti, le variazioni dell'esercizio, gli ammortamenti dell'esercizio nonché i saldi finali alla data di chiusura dello stesso;
- con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie detenute in regime di risparmio amministrato, il valore di bilancio all'inizio dell'esercizio, gli acquisti, le rivalutazioni, le vendite, le svalutazioni, i valori di bilancio alla chiusura dell'esercizio.

* * *

1. Immobilizzazioni materiali ed immateriali

* * *

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
38.791.793,14	36.704.220,44	2.087.572,70

a) Fabbricati

Descrizione	Importo
Immobile Palazzo Graziani	
Costo storico	3.810.419,00
Costi capitalizzati fino al 31/12/2011	1.687.155,30
Fondo di ammortamento al 31/12/2011	(2.188.898,40)
Saldo al 31/12/2011	3.308.675,90
Costi capitalizzati nell'esercizio	-
Quota ammortamento dell'esercizio	(164.927,23)
Saldo al 31/12/2012	3.143.748,67
Immobile Palazzo Baldeschi	
Costo storico	9.182.087,00
Costi capitalizzati fino al 31/12/2011	1.739.691,04
Fondo ammortamento al 31/12/2011	(2.926.258,84)
Saldo al 31/12/2011	7.995.519,20
Costi capitalizzati nell'esercizio	11.451,44
Saldo al 31/12/2012	8.006.970,64

Immobile ex Chiesa di S. Savino	
Costo storico	1.022.641,00
Costi capitalizzati al 31/12/2011	87.066,66
Fondo ammortamento al 31/12/2011	(312.698,63)
Saldo al 31/12/2011	797.009,03
Costi capitalizzati nell'esercizio	-
Saldo al 31/12/2012	797.009,03
Immobile Palazzo Bonacquisti in Assisi	
Costo storico	6.783.167,20
Costi capitalizzati al 31/12/2011	978.174,89
Fondo ammortamento al 31/12/2011	(868.803,41)
Saldo al 31/12/2011	6.892.538,68
Costi capitalizzati nell'esercizio	101.474,89
Saldo al 31/12/2012	6.994.013,57
Immobile Corso Vannucci, 47 - 49	
Costo storico	3.612.000,00
Costi capitalizzati al 31/12/2011	136.524,46
Fondo ammortamento al 31/12/2011	(56.227,87)
Saldo al 31/12/2011	3.692.296,59
Costi capitalizzati nell'esercizio	85.254,18
Quota ammortamento dell'esercizio	(115.013,36)
Saldo al 31/12/2012	3.662.537,41

Nell'immobile Palazzo Bonacquisti in Assisi, dopo gli adattamenti strutturali effettuati nel corso del 2010 che hanno consentito di accogliere l'importante mostra "Il Pianeta che cambia", sono proseguiti importanti lavori di adeguamento per rendere gli spazi (una sala convegni, stanze di rappresentanza per riunioni e spazi espositivi) adatti alle attività della Fondazione, inaugurati nello scorso mese di luglio con un convegno sul tema "Turismo Ambiente e Beni Culturali. Come e perché difendere le bellezze dell'Italia".

Sono stati completati nel 2012 i lavori di adattamento funzionale dell'immobile di Corso Vannucci, 47- 49 acquistato nel 2011 da Banca Intesa Spa. In questa porzione immobiliare, sottostante la sede della Fondazione, sono stati ricavati spazi necessari all'attività della Fondazione quali una piccola sala convegni, una sala riunioni e un deposito, atto a custodire opere d'arte.

b) Beni mobili d'arte

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
16.038.946,95	13.840.396,95	2.198.550,00

Anche nel 2012 è proseguita l'opera di arricchimento della collezione artistica della Fondazione attraverso l'acquisto di mobili e maioliche destinate ad impreziosire le stanze di Palazzo Bonacquisti. Particolare rilievo riveste l'importante donazione, per lascito testamentario del prof. Alessandro Marabottini Marabotti (deceduto nel giugno del 2012). Si tratta di una importante collezione di dipinti e disegni (oltre 770 pezzi riferiti al '600 e al '700 e parte dell'800) da lui collezionati nel corso della sua lunga ed intensa attività di storico dell'arte. La collezione, in attesa di essere valutata da esperti per stabilirne l'effettivo valore, è stata iscritta a bilancio al valore assicurato di euro 2 milioni. Le opere sono momentaneamente custodite presso il deposito di opere d'arte della Fondazione, in attesa di essere valorizzate attraverso la loro esposizione nelle apposite stanze che verranno allestite al piano ammezzato di palazzo Baldeschi.

c) *Beni mobili strumentali (Mobili ed arredi)*

Descrizione	Importo
Costo storico	972.616,08
Fondo ammortamento al 31/12/2011	(863.221,89)
Saldo al 31/12/2011	109.394,19
Acquisizione dell'esercizio	50.301,43
Quota ammortamento dell'esercizio	(43.784,99)
Saldo al 31/12/2012	115.910,63

L'incremento si riferisce principalmente all'acquisto di arredi necessari all'allestimento dei locali di rappresentanza e della sala convegni dell'Immobile Palazzo Bonacquisti.

d) *Altri beni (macchine elettroniche e software)*

Descrizione	Importo
Costo storico € 287.337,03 dismissioni di esercizio € 60.747,31	226.589,72
Fondo ammortamento al 31/12/2011 (al netto delle dismissioni)	(211.877,71)
Saldo al 31/12/2011	14.712,01
Acquisizione dell'esercizio	6.475,92
Quota ammortamento dell'esercizio	(16.870,64)
Saldo al 31/12/2012	4.317,29

Nell'esercizio 2012 sono stati dismessi in quanto obsoleti, alcuni computers, fotocopiatrici e altri componenti elettronici completamente ammortizzati.

d) *Altri beni (marchi e loghi)*

Descrizione	Importo
Costo storico	3.000,00
Saldo al 31/12/2012	3.000,00

Trattasi dell'immagine grafica rappresentante il logo identificativo di Palazzo Baldeschi al Corso.

d) *Altri beni (allestimento e adeguamento Ex Galleria Cecchini – Palazzo Baldeschi)*

Descrizione	Importo
Costi di adeguamento e allestimento iniziali	150.075,25
Fondo ammortamento al 31/12/2011	(99.397,36)
Saldo al 31/12/2011	50.677,89
Costi incrementativi dell'esercizio	-
Quota ammortamento dell'esercizio	(25.338,94)
Saldo al 31/12/2012	25.338,95

Dal primo di gennaio 2008 e fino al 31 dicembre 2013 è stato sottoscritto il contratto di affitto della ex Galleria Cecchini di proprietà delle sorelle Baldeschi. Il locale è posizionato al piano terra di Palazzo Baldeschi ed è necessario e funzionale per una completa operatività museale del Palazzo.

Le spese di natura straordinaria e di durata pluriennale sostenute per le opere in parola vengono ammortizzate in funzione alla durata residua della locazione.

* * *

2. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
366.810.773,09	426.136.141,21	(59.325.368,12)

a) partecipazioni in società strumentali

Descrizione	31/12/2011	Incremento	Decremento	31/12/2012
Fondazione Con il Sud	1.018.200,67	-	-	1.018.200,67
Totale	1.018.200,67	-	-	1.018.200,67

La Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia nell'esercizio 2006 ha aderito alla costituzione della Fondazione con il Sud avvenuta il 22 novembre 2006 in attuazione del protocollo di intesa siglato in data 5 ottobre 2005 tra l'ACRI ed il Forum Permanente del Terzo Settore, accordo che ha posto fine al contenzioso amministrativo istaurato dalle Organizzazioni di Volontariato per l'annullamento del punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001. La Fondazione Con il Sud è un ente non profit privato nato dall'alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore e del volontariato per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, ovvero favorire percorsi di coesione sociale per lo sviluppo. La Fondazione sostiene interventi "esemplari" per l'educazione dei ragazzi alla legalità e per il contrasto alla dispersione scolastica, per valorizzare i giovani talenti e attrarre i "cervelli" al Sud, per la tutela e valorizzazione dei beni comuni (patrimonio storico-artistico e culturale, ambiente, riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie), per la qualificazione dei servizi socio-sanitari, per l'integrazione degli immigrati, per favorire il welfare di comunità. La Fondazione Con Il Sud ha sostenuto oltre 430 iniziative, tra cui la nascita delle prime 3 Fondazioni di Comunità del Mezzogiorno, coinvolgendo nelle partnership di progetto oltre 5.500 organizzazioni ed erogando complessivamente oltre 96 milioni di euro.

Il Bilancio 2011 si è chiuso con un avanzo di esercizio di oltre 23,7 milioni di euro, di cui 21 milioni destinati alle attività erogative e i restanti 2,7 allocati alla riserva per l'integrità del patrimonio.

b) altre Partecipazioni

Descrizione	31/12/2011	Incremento	Decremento	31/12/2012
UniCredit S.p.a.	273.839.502,07	25.392.787,21	87.320.789,20	211.911.500,08
Cassa depositi e Prestiti S.p.A.	36.000.000,00	-	-	36.000.000,00
Totale	309.839.502,07	25.392.787,21	87.320.789,20	247.911.500,08

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente:

- **Partecipazione UniCredit S.p.a.**

La Fondazione possiede una quota di partecipazioni in UniCredit S.p.a. pari allo 0,34 per cento del capitale (n. 19.603.284) iscritta tra le immobilizzazioni, per un valore complessivo di euro 211.911.500,08. Il valore di mercato della partecipazione alla fine dell'esercizio 2012 è di euro 73.016.351,91 pari ad euro 3,72 ad azione, mentre alla data del 26 marzo 2013 la quotazione è di euro 3,30.

L'Assemblea dei Soci di UniCredit S.p.a. in data 15 dicembre 2011 ha deliberato l'aumento di capitale in opzione a pagamento per un importo complessivo di € 7,5 miliardi. Questa Fondazione ha deliberato l'esercizio dei diritti di opzione di sua spettanza sottoscrivendo n. 13.068.856 nuove azioni al prezzo unitario di euro 1,943. A seguito di tale acquisto il valore unitario contabile delle azioni possedute è passato da euro 41,907 ad euro 15,26.

Le partecipazioni sono state valorizzate negli esercizi passati al valore di conferimento, ad esclusione delle azioni acquistate nell'esercizio 2012 che sono valorizzate al costo di acquisto.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, considerato il persistente ribasso della quotazione del titolo UniCredit S.p.a. rispetto al valore d'iscrizione in Bilancio, si è avvalso del supporto di un accreditato studio di consulenza per elaborare stime del valore economico del capitale proprio di UniCredit S.p.a. alla data del 31 dicembre 2012. L'analisi si è concentrata sulla verifica del valore da attribuire alle azioni della partecipata, posto che il documento redatto dal Ministero delle Finanze del 19 aprile 2001, nonché la disciplina civilistica ed i principi contabili (OIC 20) prevedono che il criterio del costo non possa essere mantenuto in caso di perdite durevoli di valore. Secondo il principio contabile n. 20, per i titoli azionari quotati non si considera perdita durevole di valore un improvviso e generalizzato ribasso del valore di borsa, viceversa si considera perdita durevole un significativo ribasso nel listino che storicamente ha espresso un carattere di persistenza temporale, unito a negative condizioni economico-finanziarie della partecipata, che fanno fondatamente ritenere non possibile un'inversione di tendenza.

Considerato il piano industriale 2012 – 2015 del gruppo UniCredit S.p.a., le cui linee strategiche mirano a riportare il Gruppo a livelli di redditività in linea con quelli avuti storicamente e compatibili con il tasso di crescita stimato del settore bancario ed in considerazione della funzione sociale della partecipazione detenuta in UniCredit S.p.a. da questa Fondazione, la quale rappresenta il vero motore "economico" del patrimonio, produttivo di flussi costanti di rendimenti, ragion per cui non si ipotizzano dismissioni della stessa, si è ritenuto di allineare il valore della partecipazione al valore determinabile applicando il metodo del patrimonio netto. Il valore corrispondente alla quota del patrimonio netto è pari ad euro 10,81 ad azione per una svalutazione complessiva pari ad € 87.320.789,20 imputata in riduzione del Patrimonio Netto ai sensi del co. 9, art. 4, del D.L. 17 maggio 199 n. 153.

• **Partecipazione Cassa Depositi e Prestiti S.p.a.**

La Fondazione nell'anno 2003 ha acquistato una partecipazione dell'1,03% nel Capitale Sociale della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., pari a numero 3.600.000 azioni privilegiate per un valore complessivo di euro 36.000.000,00. Alla proposta di privatizzazione della nuova Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., avanzata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, hanno aderito 65 fondazioni di origine bancaria che, complessivamente, hanno sottoscritto il 30% del capitale sociale.

Come già evidenziato nella Relazione Economico e Finanziaria, il Consiglio di Amministrazione di questa Fondazione, in data 14 febbraio u.s. ha deliberato la conversione delle azioni privilegiate detenute in azioni ordinarie (n. 1.764.000) con conseguente versamento al MEF di parte dei maggiori dividendi corrisposti da CDP a titolo di compensazione per euro 7.797.798,00. Ha inoltre deliberato l'adesione al programma di acquisto di 7.840.000 azioni complessive dal MEF (necessarie alle Fondazioni azioniste per raggiungere la partecipazione al Capitale del 18,78%), attraverso l'acquisizione della quota spettante di n. 294.257 azioni ordinarie al prezzo di euro 64,1929499072356 per un controvalore di euro 18.889.255,00.

* * *

Denominazione	Città o Stato Estero	Dividendo percepito	Utili Bilancio 2011	% possesso	Valore di bilancio
UniCredit S.p.a.	Roma		(9.206 milioni)	0,34	211.911.500,08
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Roma	3.816.000,00	1.612 milioni	1,03	36.000.000,00

* * *

c) titoli di debito

Descrizione	Valore contabile 31/12/2011	Incremento	Decremento	Valore contabile 31/12/2012
UCB 04/14 4% Ex BdU	19.987.943,02	5.335,98	-	19.993.279,00
Interbanca FR 280514	9.907.021,83	38.758,55	-	9.945.780,38
BTP Lug 2015 4,50%	-	5.987.653,75	3.539,16	5.984.114,59
BTPi 15 Sett. 14 2,15%	12.380.662,52	10.399,49	317.754,63	12.073.307,38
BTP 15 Apr. 2013 4,25%	2.956.301,00	43.374,11	-	2.999.675,11
BTP 15Dic. 2012 2%	5.865.141,51	-	5.865.141,51	-
BTP 01 Giu 13 2%	61.177.191,05	2.705.871,09	-	63.883.062,14
Veneto BCA 4,875%	3.004.177,54	2.409,37	4.733,17	3.001.853,74
Totale	115.278.438,47	8.793.802,34	6.191.168,47	117.881.072,34

Anche nell'esercizio 2012, la Fondazione ha deciso di mantenere immobilizzata un'importante quota del proprio patrimonio liquido prevalentemente in Titoli di Stato Italiano in un'ottica di investimento durevole, consentendo allo stesso tempo di stabilizzare la volatilità dei rendimenti.

* * *

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

* * *

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
233.532.450,11	265.112.667,83	(31.580.217,72)

* * *

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	190.491.784,43	222.079.876,43	(31.588.092,00)
Titoli azionari quotati	3.663.501,81	2.061.389,50	1.602.112,31
Titoli azionari non quotati	4.700,00	-	4.700,00
Parte di organismi di investimento collettivo del risparmio	9.131.674,60	8.408.946,00	722.728,60
Altri strumenti finanziari	30.240.789,27	32.562.455,90	(2.331.666,63)
Totale	233.532.450,11	265.112.667,83	(31.590.217,72)

* * *

a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

In ottemperanza al punto 4.1 dell'Atto di Indirizzo, nel presente esercizio le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione individuale a soggetti abilitati sono state contabilizzate con le scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi dai gestori, i quali evidenziano una valutazione al mercato, al 31 dicembre 2012, dei titoli presenti nella gestione patrimoniale.

Il risultato della predetta gestione ammonta, al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione, ad euro 5.079.316,80. Le commissioni (di esecuzione e di gestione applicate dal gestore) gravanti sul predetto risultato ammontano ad euro 255.442,28.

Come già precisato, la Fondazione considerata la buona performance ottenuta dal portafoglio finanziario nel 2012, adotta il criterio di valutazione al mercato dei titoli in Gestione Patrimoniale in luogo della possibilità offerta dal D.M. del 18 dicembre 2012 (G.U. n. 297 del 21/12/2012) di prorogare l'estensione per il 2012 dell'applicazione delle disposizioni dell'art. 15, comma 13 del D.L. n. 185/2008, convertito in legge n. 2/2009, di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio a valore di iscrizione in bilancio "anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato".

b) Strumenti finanziari quotati

Trattasi delle residue azioni della conferitaria attribuite nell'anno 2009 agli azionisti soci e rivenienti dall'assegnazione di utili mediante l'attribuzione di azioni UniCredit S.p.a. di nuova emissione (c.d. scrip dividend). Gli Organi della Fondazione hanno deciso di avvalersi dell'opportunità offerta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro con nota del 7 agosto 2009 relativa alla modalità di contabilizzazione di dette azioni quale componente positivo di reddito con conseguente imputazione a conto economico del provento percepito. Il Tesoro, rilevato che l'assegnazione delle azioni di cui trattasi trova fondamento nell'utile conseguito nel medesimo esercizio dalla società, ha infatti espresso l'avviso che le Fondazioni, in ossequio al principio secondo cui "il bilancio è redatto privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma", possono rilevare contabilmente le azioni ricevute nel conto economico come reddito, avendole "equiparate dal punto di vista economico ad un provento percepito".

A seguito dell'adesione all'aumento di capitale in opzione, nell'anno 2012 la Fondazione ha deliberato l'esercizio dei diritti di opzione di sua spettanza sottoscrivendo n. 824.556 nuove azioni UniCredit S.p.a. al prezzo unitario di euro 1,943; il valore unitario contabile delle azioni possedute è passato da euro 5,00 ad euro 2,962.

Anche nell'anno trascorso le condizioni di mercato non hanno consentito di collocare le rimanenti azioni UniCredit S.p.a. non immobilizzate che pertanto verranno vendute in una fase di mercato più favorevole.

Il criterio di valutazione adottato per questo comparto, in ossequio al punto 10.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, è il minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato.

c) Strumenti finanziari non quotati

(Organismi di investimento collettivo del risparmio, Altri strumenti finanziari)

Per la parte del portafoglio finanziario in Risparmio Amministrato (composto da fondi comuni di investimento e altri strumenti finanziari), il criterio di valutazione adottato, in ossequio al punto 10.8 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, è quello del valore di mercato. La categoria di investimenti diretti in Hedge Fund (acquistati nel 2007, attraverso polizze di assicurazione in libera prestazione di servizi) è classificata alla voce **altri strumenti finanziari**.

Di seguito è riportata la movimentazione degli strumenti finanziari quotati e non quotati:

	Valore al 01/01/12	Incrementi	decrementi	Valore al 31/12/12
Descrizione				
<i>Azioni UniCredit S.p.a.</i>				
Numero azioni	412.278	824.556		1.236.834
Valore iniziale	2.061.389,50			
Acquisti/Vendite		1.602.112,31		
Rimborsi				
Plusvalenze/Minusvalenze				
Valore finale				3.663.501,81
	Valore al 01/01/12	Incrementi	decrementi	Valore al 31/12/12
Descrizione				
<i>Capital International</i>				
Valore nominale	1.122.689,72	3.287,34		1.125.977,06

Valore iniziale	8.408.946,00			
Acquisti/Vendite		25.828,04		
Rimborsi				
Plusvalenze/Minusvalenze		696.900,56		
Valore finale				9.131.674,60
	Valore al 01/01/12	Incrementi	decrementi	Valore al 31/12/12
Descrizione				
<i>Generali PanEurope GP99219</i>				
Valore nominale	3.065.954,58		339.602,31	2.726.352,27
Valore iniziale	27.192.995,88			
Acquisti/Vendite			3.067.263,65	
Rimborsi				
Plusvalenze/Minusvalenze		851.744,08		
Valore finale				24.977.476,31
	Valore al 01/01/12	Incrementi	decrementi	Valore al 31/12/12
Descrizione				
<i>Generali PanEurope GP99260</i>				
Valore nominale	519.053,79		1.378,03	517.675,76
Valore iniziale	5.369.460,02			
Acquisti/Vendite			14.153,43	
Rimborsi				
Plusvalenze/Minusvalenze		29,13	92.022,76	
Valore finale				5.263.312,96
	Valore al 01/01/12	Incrementi	decrementi	Valore al 31/12/12
Descrizione				
<i>Azioni Banca Pop. di Bari</i>				
Numero azioni		500		500
Valore iniziale				
Acquisti/Vendite		4.700,00		
Rimborsi				
Plusvalenze/Minusvalenze				
Valore finale				4.700,00

Dalla valutazione degli strumenti finanziari quotati e non quotati sono stati rilevati i seguenti componenti economici:

- plusvalenze euro 1.493.429,63;
- minusvalenze euro 91.891,89.

Dalla negoziazione di tali strumenti finanziari sono state realizzate:

- plusvalenze per un ammontare complessivo pari a euro 55.244,14;
- minusvalenze euro 130,87.

* * *

4. Crediti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
70.553,66	70.176,14	377,52

* * *

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Crediti tributari	4.345,35	7.515,14	(3.169,79)
Altri crediti	66.208,31	62.661,00	3.547,31
Totale	70.553,66	70.176,14	377,52

La voce *crediti tributari* accoglie la differenza positiva dell'importo degli acconti IRAP

versati nel 2012 al netto del debito effettivamente maturato nell'anno di imposta. La voce *altri crediti* accoglie per euro 54 mila il credito per trasferimenti da parte di fondi di investimento di competenza ma non ancora incassati.

* * *

5. Disponibilità liquide

* * *

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
15.983.182,41	10.612.040,75	5.371.141,66

* * *

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Depositi bancari	15.980.955,89	10.611.145,26
Denaro e altri valori in cassa	2.226,52	895,49
Totale	15.983.182,41	10.612.040,75

Il valore della voce “depositi bancari” rappresenta il saldo contabile dei seguenti conti correnti:

- euro 308.033,00 acceso presso la UniCredit Private Banking, utilizzato prevalentemente per operazioni di gestione dell'attività dell'ente;
- euro 15.427.145,85 deposito “vincolato” a breve scadenza, acceso presso la Banca Popolare di Spoleto Spa. Il rapporto è stato rinnovato lo scorso mese di maggio con un versamento aggiuntivo di euro 5 milioni al tasso nominale annuo del 5% lordo, scadenza 15 maggio 2013;
- euro 245.476,74 acceso nel mese di luglio 2011 presso la Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana per operazioni d'investimento finanziario;
- euro 300,30 acceso nello scorso mese di dicembre presso la Cassa di Risparmio di Orvieto per operazioni d'investimento finanziario.

* * *

7. Ratei e Risconti attivi

* * *

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
745.803,32	531.967,71	213.835,61

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2012, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce, è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Ratei attivi interessi cedolari maturati su titoli del portafoglio amministrato	740.488,45
Risconti attivi su canoni di locazione	5.314,87
Totale	745.803,32

* * *

PASSIVO

* * *

1. Patrimonio netto

* * *

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
581.024.824,20	661.501.166,63	(80.476.342,43)

* * *

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Fondo di dotazione	120.551.162,08	-	-	120.551.162,08
Riserva da donazioni	42.112,00	2.000.000,00	-	2.042.112,00
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	458.686.399,52	-	87.320.789,20	371.365.610,32
Riserva obbligatoria art. 8 D.Lgs. 153/99	45.203.186,46	2.768.255,30		47.971.441,76
Fondo per il mantenimento dell'integrità del patrimonio	37.018.306,57	2.076.191,47		39.094.498,04
Totale	661.501.166,63	6.844.446,77	87.320.789,20	581.024.824,20

La riduzione della Riserva da rivalutazioni e plusvalenze per euro 87.320.789,20 rappresenta la contropartita contabile della svalutazione nell'attivo dello Stato Patrimoniale della partecipazione nella conferitaria UniCredit S.p.a..

L'accantonamento alla riserva obbligatoria, in ottemperanza a quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'Economia – Dipartimento del Tesoro n. 23618 emanato in data 25 marzo 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 75 del 29 marzo 2013, è stato determinato nella misura del 20 per cento dell'avanzo dell'esercizio.

* * *

2. Fondi per l'attività dell'Istituto

* * *

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
27.340.632,88	29.561.366,76	(2.220.733,88)

I suddetti fondi sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	11.365.638,62	-	4.363.514,53	7.002.124,09
Fondo per le erogazioni	6.572.481,47	13.465.340,29	11.373.550,14	8.664.271,62
Altri fondi	11.623.246,67	50.990,50	-	11.674.237,17

Totale	29.561.366,76	13.516.330,79	15.737.064,67	27.340.632,88
---------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni accoglie gli accantonamenti, relativi ad esercizi precedenti, eventualmente necessari al fine di consentire all'attività erogativa della Fondazione di contenere le oscillazioni rispetto a fasi e ad andamenti propri delle contingenze e dell'evolversi degli andamenti finanziari. La Fondazione nell'anno trascorso, al fine di far fronte agli impegni di cui al Documento Programmatico Previsionale 2012, ha fatto ricorso al fondo per euro 4.363.514,53.

Il fondo per le erogazioni accoglie:

- euro 63.533,09 quali somme residue di accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti;
- euro 8.600.738,53 per accantonamenti effettuati a valere sull'avanzo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012;

Il fondo si è incrementato per euro 501.087,23 a seguito di revoche e reintroiti effettuati nell'esercizio, per euro 4.363.514,53 per l'utilizzo del fondo stabilizzazione delle erogazioni e per l'accantonamento a valere sull'avanzo d'esercizio pari ad euro 8.600.738,53. Il decremento è pari alle erogazioni deliberate nel corso del 2012 (euro 11.373.550,14), per le cui informazioni di dettaglio si rinvia al Bilancio di Missione.

La voce "Altri Fondi" accoglie i seguenti fondi iscritti a bilanciamento voci dell'attivo riguardanti l'attività dell'istituto:

- "*Fondo per opere d'arte*" per euro 10.629.046,00, pari al corrispettivo dell'acquisto di alcune opere d'arte nell'ambito delle iniziative proprie della Fondazione con il Fondo per le Erogazioni nei Settori Rilevanti. Non è previsto alcun utilizzo del predetto fondo. Durante l'esercizio il fondo si è incrementato per euro 24.000,00, di cui euro 10 mila per l'acquisto di un dipinto olio su tavola (cm. 122 x 85) raffigurante "S. Francesco in estasi di fronte alla grotta di La Verna", ritenuto opera di scuola bolognese del primo quarto del sec. XVII, ed euro 14 mila per l'acquisto di un Presepe Artistico Napoletano.
- "*Fondazione con il Sud*" per l'importo di euro 1.018.200,67, che rappresenta la contropartita contabile dell'operazione di costituzione di detta Fondazione.
- "*Fondo Nazionale Iniziative Comuni*"; in considerazione della necessità di sostenere iniziative in cui si rende necessaria la presenza del sistema delle Fondazioni, l'assemblea degli associati dell'ACRI del 4 aprile 2012 ha deliberato la costituzione di un Fondo di dotazione di risorse disponibili per sostenere iniziative di interesse comune, non solo di carattere emergenziale. Questa riserva consentirà una maggiore capacità di programmazione, una più tempestiva risposta alle esigenze d'intervento, una più omogenea distribuzione dell'impegno tra Fondazioni e una più elevata efficienza gestionale. L'accantonamento a favore del fondo dovuto annualmente dalle singole Fondazioni è determinato in ragione dello 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserva patrimoniale o a copertura di disavanzi pregressi. Per l'anno 2012 l'accantonamento è di euro 26.990,50.

3. Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
13.403.330,32	13.403.330,32	-

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Interessi legali	79.730,32	-	-	79.730,32
Accantonamento maggiore dividendo C.D.P.	13.323.600,00	-	-	13.323.600,00

Totale	13.403.330,32	-	-	13.403.330,32
---------------	----------------------	---	---	----------------------

La voce “*Interessi legali*” accoglie l’accantonamento, prudenzialmente effettuato dalla Fondazione per un importo pari a euro 79.730,32, degli interessi per ritardato versamento dell’imposta sul valore aggiunto (di euro 372.881,88) connessa ad un’operazione di compravendita di quadri, operazione inizialmente effettuata dal cedente in regime di non imponibilità per espressa previsione normativa di natura agevolativa, ma successivamente regolamentata, con effetto retroattivo, in regime di imponibilità. Infatti, in data 5 dicembre 2003, a seguito del parere espresso dalla Direzione Regionale dell’Agenzia delle Entrate dell’Umbria, con il quale quest’ultima ha ritenuto dovuto il versamento dell’imposta sul valore aggiunto, oltre agli interessi per Euro 79.730,32 ed alle sanzioni per ritardato versamento pari ad Euro 3.728,82, il soggetto cedente ha esercitato, a carico della Fondazione, la rivalsa dell’Iva versata all’Erario. Con riferimento agli interessi dovuti sulla predetta imposta, è stato concordato, sempre con il soggetto cedente, che gli stessi dovranno essere versati dalla Fondazione al termine dell’esito del contenzioso tributario di primo e secondo grado avente ad oggetto la richiesta di restituzione del tributo in questione.

La Fondazione ha ritenuto, pertanto, di accantonare prudenzialmente gli interessi pari a Euro 79.730,32, nell’eventualità che il contenzioso instaurato dal soggetto cedente dovesse avere esito negativo.

La Commissione Tributaria Regionale dell’Umbria, nell’udienza del 7 maggio 2007, ha accolto l’appello presentato da UniCredit S.p.a., avverso la sentenza di primo grado della Commissione Provinciale, condannando l’Agenzia delle Entrate al rimborso dell’importo di euro 456.341,00 a suo tempo versato dalla Banca dell’Umbria, oltre ai relativi interessi. L’Agenzia delle Entrate ha impugnato davanti alla Corte di Cassazione la sentenza della CTR di Perugia. Si è in attesa di conoscere le determinazioni della Suprema Corte a seguito dell’udienza tenuta in data 28 novembre 2012.

Il Fondo di euro 13.323.600,00 accoglie la somma degli accantonamenti “prudenziali” del maggiore dividendo C.D.P. distribuito alle fondazioni azioniste dal 2005 all’anno 2009, rispetto al minimo garantito previsto dallo Statuto. A seguito dell’adesione della Fondazione alla conversione delle azioni privilegiate e al piano di “risalita” nel capitale sociale della Cassa, il fondo rientrerà nella piena disponibilità della Fondazione.

* * *

4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

* * *

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
105.278,29	83.421,20	21.857,09

Il fondo riflette il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti in forza al 31 dicembre 2012 calcolato sulla base delle leggi e dei contratti vigenti. Si precisa che ai sensi del D.Lgs. 5/12/2005 n. 252 i dipendenti della Fondazione hanno scelto di non destinare il proprio TFR a forme pensionistiche complementari.

* * *

5. Erogazioni deliberate

* * *

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
32.092.115,58	33.302.783,23	(1.210.667,65)

La voce “erogazioni deliberate” rappresenta gli impegni assunti dalla Fondazione durante l’esercizio e negli esercizi passati; a tali debiti deve ancora fare seguito l’uscita monetaria. Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio di Missione.

* * *

6. Fondo per il volontariato

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
667.007,75	874.029,92	(207.022,17)

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Fondo per il Volontariato	874.029,92	369.100,70	576.122,87	667.007,75
Totale	874.029,92	369.100,70	576.122,87	667.007,75

La voce rappresenta il debito per accantonamenti al Volontariato al netto dei pagamenti effettuati in conformità alle indicazioni fornite dal Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato nella Regione Umbria.

L'accantonamento al fondo per il volontariato nell'esercizio 2011, pari ad euro 369.100,70, è stato effettuato in ottemperanza al disposto del punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile del 2001, il quale prevede che "L'accantonamento al fondo per il volontariato, previsto dall'art. 15 comma 1° della legge 11 agosto 1991 n. 266, è determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui al paragrafo precedente e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8 comma 1 lett. d) del D.Lgs. 17 maggio 1999 n. 153".

Tale fondo, nel corso dell'esercizio, è stato così utilizzato:

- per euro 34.370,46 a favore del Comitato di Gestione Fondo Speciale per il Volontariato nella Regione Umbria;
- per euro 401.697,20 a favore del Centro Servizi per il volontariato (CE.S.VOL) di Perugia;
- per euro 140.055,21 a favore del Centro Servizi per il volontariato (CE.S.VOL) di Terni.

* * *

7. Debiti

* * *

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
1.147.167,17	373.150,11	774.017,06

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti tributari	851.631,11			
Debiti verso istituti di previdenza	24.851,91			
Debiti per fatture da ricevere	28.861,81			
Debiti verso Fornitori	183.166,02			
Debiti verso componenti Organi Sociali	21.295,70			
Debiti verso dipendenti per retribuzioni	37.360,62			
Totale	1.147.167,17			

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. In particolare, il suddetto importo risulta così determinato:

- debiti per ritenute d'acconto operate per compensi da lavoro dipendente, lavoro autonomo e compensi ad amministratori per euro 59.462,72 mila;
- debiti per imposta di competenza maturata sulla Gestione Patrimoniale per euro 792.168,39,

8. RATEI PASSIVI

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
154.199,40	67.965,77	86.233,63

L'importo, rappresenta i ratei passivi per imposta sostitutiva commisurata agli interessi cedolari attivi su titoli obbligazionari in corso di maturazione e sulla quota dello scarto di emissione positivo di competenza;

CONTI D'ORDINE

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Numero azioni UniCredit S.p.a. in custodia presso terzi "Immobilizzate"	19.603.284,00	6.534.428,00	13.068.856,00
V. nominale azioni Cassa Depositi e Prestiti SpA	36.000.000,00	36.000.000,00	-
Altri strumenti finanziari in custodia presso terzi (escluso titoli in GPM)	148.847.815,00	123.782.976,07	25.064.838,93
Impegni di erogazione	10.145.000,00	10.935.000,00	(790.000,00)
Credito di imposta residuo (periodo 1/10/1993 – 30/09/1994)	537.711,78	537.711,78	-
Credito di imposta (periodo 1/10/1994 – 30/09/1995)	941.927,00	941.927,00	-
Totale	216.075.737,78	178.732.042,85	37.343.694,93

CONTO ECONOMICO

1. Risultato della gestione patrimoniale individuale

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
5.079.316,80	(3.863.693,52)	8.943.010,32

L'importo rappresenta il risultato positivo delle gestioni patrimoniali conseguito nell'anno 2012, al netto di euro 9.866.038,99 (a seguito della rinuncia all'applicazione alla categoria di obbligazioni bancarie Tier-one del criterio di valutazione previsto dal D.L. 185/2008), e dell'imposta sostitutiva pari ad euro 792.168,39 ed al lordo delle commissioni di gestione pari ad euro 92.300,50 e di spese e costi di esecuzione per euro 163.141,78.

2. Dividendi ed altri proventi assimilati

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
3.816.000,00	9.284.011,86	(5.468.011,86)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Da altre immobilizzazioni finanziarie	3.816.000,00	9.160.328,49	(5.344.328,49)
Da strumenti finanziari non immobilizzati	-	123.683,37	(123.683,37)
Totale	3.816.000,00	9.284.011,86	(5.468.011,86)

I dividendi percepiti al lordo di imposta si riferiscono interamente a quelli deliberati e distribuiti dalla partecipata Cassa Depositi e Prestiti SpA, non avendo UniCredit S.p.a. distribuito dividendi nel corso dell'esercizio 2012.

* * *

3. Interessi e proventi assimilati

* * *

Saldo al 31/12/20012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
6.189.159,91	1.602.364,71	4.586.795,20

Sono così costituiti:

Categoria	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Da immobilizzazioni finanziarie	5.399.176,83	1.292.123,20	4.107.053,63
Da strumenti finanziari non immobilizzati	247.513,67	239.843,68	7.669,99
Da disponibilità liquide	542.469,41	70.397,83	472.071,58
Totale	6.189.159,91	1.602.364,71	4.586.795,20

I suddetti proventi sono stati riportati al netto delle ritenute operate a titolo di imposta.

In particolare la voce *interessi e proventi assimilati da strumenti finanziari non immobilizzati* è costituita dai proventi distribuiti mensilmente dal Fondo Capital International per euro 247.513,67.

La voce *interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie* è così composta:

- interessi cedolari per euro 3.231.211,42,
- imposta sostitutiva su interessi cedolari titoli per euro 514.729,08
- scarti di emissione attivi per euro 235.999,77,
- imposta sostitutiva su scarto di emissione per euro 32.431,38,
- scarti di negoziazione positivi per euro 2.805.153,06,
- scarti di negoziazione negativi per euro 326.026,96.

* * *

4. Rivalutazione (Svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

* * *

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
1.401.537,74	(13.637,49)	1.415.175,23

Categoria	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Plusvalenze da valutazione	1.493.429,63	607.381,77	886.047,86

Minusvalenze da valutazione	(91.891,89)	(621.019,26)	529.127,37
Totale	1.401.537,74	(13.637,49)	1.415.175,23

5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
55.113,27	(166.862,89)	221.976,16

Il valore positivo rappresenta il guadagno realizzato a seguito di operazioni di vendita di strumenti finanziari non immobilizzati.

9. Altri Proventi

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
11.004,04	1.224.804,14	(1.213.800,10)

La voce accoglie l'importo di euro 10.000,00 quale riversamento di compensi altrimenti spettanti ad un componente gli organi della Fondazione.

10 - Oneri

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
2.564.486,08	3.117.206,56	(552.720,48)

La voce accoglie oneri di diversa natura, di cui si è già data rappresentazione sintetica nel prospetto di conto economico.

a) compensi e rimborsi organi statutari

Qualifica	Numero Componenti al 31/12/2012	Compensi e gettoni di presenza al 31/12/2012	Compensi e gettoni di presenza al 31/12/2011
Amministratori	7	226.781,93	287.877,91
Collegio sindacale	3	72.120,80	86.251,12
Comitato di Indirizzo	20	271.490,91	322.897,56
Totale	numero 30	570.393,64	697.026,59

b) per il personale dipendente

	31/12/2012	31/12/2011
Retribuzioni	292.789,72	323.130,12
Oneri Sociali	60.774,87	72.830,23
Trattamento di fine rapporto	23.039,19	24.898,79
Totale	376.603,78	420.859,14

Personale dipendente.

Dipendenti numero 6 di cui:

-Segretario Generale: 1,

-Vice Segretario Generale e amministrazione: 1,

- Area segreteria: 1,
- Area comunicazione eventi e gestione immobili: 1,
- Area giuridico normativa: 1,
- Area attività istituzionali, progetti: 1.

* * *

c) per consulenti e collaboratori esterni	
31/12/2012	31/12/2011
126.287,81	99.409,51

Trattasi principalmente di corrispettivi per contratti di consulenza rinnovati annualmente con professionisti di cui si avvale la Fondazione per l'attività ordinaria nell'ambito legale, tributario e giornalistico. L'incremento rispetto all'anno precedente si riferisce a consulenze temporanee rese necessarie nel corso dell'esercizio.

* * *

d) spese per servizi di gestione del patrimonio		
descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Spese e costi di esecuzione su Gestioni Patrimoniali	163.141,78	161.271,57
Commissioni di gestione	92.300,50	106.719,03
Consulenza per gestione del patrimonio	100.000,00	101.119,45
Totale	355.442,28	369.110,05

* * *

e) interessi passivi e altri oneri finanziari		
descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Spese e commissioni bancarie	83.744,07	85.738,77

* * *

g) ammortamenti	
31/12/2012	31/12/2011
365.935,16	922.672,97

La consistente riduzione dell'importo rispetto all'anno precedente deriva dal ritenere congruo il valore residuo degli immobili diversi dalla sede della Fondazione (Palazzo Baldeschi, Palazzo Bonacquisti ed Ex Chiesa di San Savino) e dalla conseguente decisione di non effettuare il calcolo della quota di ammortamento.

* * *

i) altri oneri		
descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Spese di promozione e pubblicità attività istituzionali	45.683,26	9.094,62
Rappresentanza	38.299,84	37.757,50
Energia Elettrica Palazzo Graziani	14.992,56	11.501,29
Telefoniche	13.838,91	12.282,51
Acqua Palazzo Graziani	720,08	249,37
Gas metano Palazzo Graziani	4.243,14	5.764,46
Condominio Palazzo Graziani	20.006,75	2.070,81
Giornali libri e riviste di settore	2.184,88	2.787,10

Cancelleria	10.892,71	7.328,91
Spese postali	5.142,16	7.283,31
Spese magazzinaggio	4.257,22	3.213,46
Spese di formazione	-	410,94
Interventi tecnici e manutenzione Palazzo Graziani	68.329,24	27.127,25
Pulizie locali Palazzo Graziani	11.439,77	11.146,61
Spese "tecniche" pubblicitarie	8.674,25	11.437,40
Spese Palazzo Baldeschi*	44.278,25	45.019,40
Spese Ex. Chiesa S. Savino**	2.371,61	6.114,15
Spese Palazzo Bonacquisti***	95.005,99	59.084,89
Quota associativa CIVITA	22.000,00	22.000,00
Quota associativa A.C.R.I.	54.256,00	52.867,00
Quota associativa E.F.C.	5.000,00	4.000,00
Fitti passivi	63.653,87	62.199,35
Servizio di vigilanza Palazzo Graziani	1.724,84	1.710,58
Assicurazioni	77.167,52	78.702,33
Spese software	28.560,26	35.056,38
Beni mobili non ammortizzabili	35.852,06	2.778,86
Spese di Facchinaggio	4.666,97	743,60
Spese varie	2.821,43	2.609,14
Arrotondamenti passivi	15,77	11,41
Totale	686.079,34	522.352,63

* La voce "Spese per Palazzo Baldeschi" risulta così composta:

- spese per utenze euro 19.723,25,
- spese per interventi e contratti di manutenzione euro 21.796,84,
- spese di vigilanza euro 2.178,00,
- spese di pulizia euro 580,16,

** La voce "Spese per ex Chiesa San Savino" risulta così composta:

- spese per utenze euro 1.392,39,
- spese per interventi e contratti di manutenzione euro 979,22.

*** La voce "Spese Palazzo Bonacquisti" risulta così composta:

- spese per interventi e contratti di manutenzione euro 79.326,36,
- spese di vigilanza euro 2.178,00,
- spese per utenze euro 9.750,63,
- spese di pulizia euro 3.781,00.

* * *

11. Proventi Straordinari

* * *

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
5.222,27	2.647,49	2.574,78

* * *

12. Oneri Straordinari

* * *

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
51.087,44	76.846,47	(25.759,03)

La voce accoglie per euro 46 mila l'ammontare della Tassa Rifiuti Solidi Urbani sugli immobili della Fondazione riferita ad anni passati.

* * *

13. Imposte e tasse

* * *

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
100.504,01	54.409,51	46.094,50

La voce accoglie l'imposta Irap di competenza per euro 29.161,32, l'imposta comunale sulla pubblicità per euro 599,00, imposta municipale unica (I.M.U.) per euro 39.074,00, tassa rifiuti solidi urbani euro 26.279,95, imposta su deposito titoli euro 2.331,94, altre imposte (marche da bollo, canone Rai ecc... euro 3.057,80).

Nell'anno 2012, l'obbligo di calcolare l'IMU sulle rendite catastali rivalutate del 5% (in sostituzione delle tariffe d'estimo più basse della zona censuaria di appartenenza) ha determinato un aggravio d'imposta per l'Ente, il quale, nonostante abbia usufruito dell'esenzione per gli immobili destinati alle attività culturali. L'entrata in vigore della legge n. 213/2012, a partire dal primo gennaio 2013, comporterà un ulteriore aggravio per la Fondazione, la quale dovrà pagare l'IMU su tutti gli immobili posseduti. Ove le aliquote previste per il periodo di imposta 2012 dovessero rimanere inalterate, l'Ente risulterà assoggettato a circa 64.000 Euro di imposta.

Si evidenzia che l'effettivo carico fiscale sostenuto da questa Fondazione comprende le imposte sostitutive gravanti sui rendimenti del patrimonio finanziario e l'IVA pagata sugli acquisti di beni e servizi nel 2012 (euro 167 mila circa) ammonta ad euro 1.742.000,00.

* * *

14. Accantonamento alla riserva obbligatoria

L'ammontare accantonato pari a euro 2.768.255,30 è stato determinato, in ossequio al decreto del Ministero dell'Economia – Dipartimento del Tesoro n. 23618 del 25 marzo 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 75 del 29 marzo 2013, nella misura del 20 per cento dell'avanzo dell'esercizio.

* * *

16 Accantonamento al fondo per il volontariato

L'accantonamento al fondo per il volontariato, pari ad euro 369.100,70, è stato determinato in ossequio ai criteri stabiliti punto 9.7 dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001.

* * *

17. Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto

La voce in oggetto, pari ad euro 8.627.729,03 accoglie la quota d'avanzo di esercizio residuo destinato per euro 8.600.738,53 ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e per euro 26.990,50 agli altri fondi (Fondo Nazionale Iniziative Comuni).

* * *

18. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

L'accantonamento è stato effettuato, in conformità alle indicazioni contenute nel punto 14.8 del sopra citato Atto d'Indirizzo per euro 2.076.191,47 milioni.

L'accantonamento tiene conto, da un lato, della dimensione e articolazione del portafoglio della Fondazione e, dall'altro, degli elementi intrinseci di rischio in esso incorporati quanto alla componente azionaria, e dell'esigenza di garantire il valore reale nel tempo alla luce dell'andamento del tasso di inflazione quanto alla componente monetaria e obbligazionaria.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2012

“Signore e Signori membri del Comitato di Indirizzo,

il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 marzo scorso, è redatto nel pieno rispetto delle indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 e di ogni applicabile normativa. Esso è stato tempestivamente e regolarmente comunicato a questo Collegio, unitamente alla Relazione sulla Gestione ed al Bilancio di Missione, con i prospetti e gli allegati di dettaglio.

In applicazione delle norme di legge e dei principi, elaborati dalla buona pratica professionale, che presiedono all'esame e al controllo del bilancio di esercizio, abbiamo provveduto alla revisione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, al fine di poter esprimere un giudizio sullo stesso.

La nostra attività è stata svolta a:

- verificare in corso d'anno, con periodicità trimestrale, la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti nelle scritture contabili;
- verificare ex post la rispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché la conformità dello stesso e della Relazione sulla Gestione alle disposizioni legislative.

La revisione contabile si è basata su verifiche a campione, che hanno consentito di accertare la sostanziale e formale corretta imputazione delle componenti economiche e patrimoniali positive e negative, nonché la loro corretta classificazione.

Dai controlli eseguiti è emerso che il bilancio di esercizio è attendibile, nel suo complesso e nelle sue singole voci, ed idoneo a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico della Fondazione.

La responsabilità della redazione della Relazione sulla Gestione compete agli amministratori, mentre è di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione stessa con il bilancio, come richiesto dall'art. 14 del d.lgs. n. 39 del 27/01/2010.

A tal fine, effettuate le dovute procedure, la Relazione sulla Gestione risulta coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione chiuso al 31/12/2012 ed illustra compiutamente, fra l'altro, la situazione economico e finanziaria, i risultati ottenuti nella gestione del patrimonio, le strategie di investimento adottate, il confronto con le previsioni formulate nel Documento Programmatico Previsionale e con il Bilancio dell'esercizio precedente e, nella sezione Bilancio di Missione, l'attività istituzionale svolta.

Il bilancio evidenzia un avanzo di esercizio di euro 13.841.277,00 - in aumento del 187 per cento rispetto a quello dell'anno precedente - e si riassume nei seguenti valori.

Stato Patrimoniale

Attivo:

- Immobilizzazioni:		
- materiali	€	38.791.793
- finanziarie	€	366.810.773
- Strumenti finanziari non immobilizzati	€	233.532.450
- Crediti	€	70.554
- Disponibilità liquide	€	15.983.182
- Ratei e risconti attivi	€	745.803
	€	<u>655.934.555</u>

Passivo:

- Patrimonio netto	€	581.024.824
- Fondi per l'attività d'istituto	€	27.340.633
- Fondi per rischi ed oneri	€	13.403.330
- Trattamento di fine rapporto		

di lavoro subordinato	€	105.278
- Erogazioni deliberate	€	32.092.116
- Fondo per il Volontariato	€	667.008
- Debiti	€	1.147.167
- Ratei e risconti passivi	€	154.199
	€	<u><u>655.934.555</u></u>

Conto economico

- Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	€	5.079.317
- Dividendi e proventi assimilati	€	3.816.000
- Interessi e proventi assimilati	€	6.189.160
- Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	€	1.401.538
- Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	€	55.113
- Altri Proventi	€	11.004
- Oneri	(-) €	2.564.486
- Proventi Straordinari	€	5.222
- Oneri Straordinari	(-) €	51.087
- Imposte	(-) €	100.504
Avanzo dell'esercizio	€	13.841.277
- Accantonamento alla riserva obbligatoria	(-) €	2.768.255
- Accantonamento al fondo per il volontariato	(-) €	369.101
- Accantonamento fondi per l'attività d'istituto	(-) €	8.627.729
- Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	(-) €	2.076.192
- Avanzo residuo	€	<u><u>=</u></u>

Conti d'ordine

- Numero azioni Unicredit, immobilizzate, in custodia c/o terzi	€	19.603.284
- Valore nominale azioni Cassa Depositi e Prestiti in custodia c/o terzi	€	36.000.000
- Valore nominale altri strumenti finanziari in custodia presso terzi	€	148.847.815
- Impegni di erogazione	€	10.145.000
- Credito di imposta (periodo 1/10/1993 - 30/09/1994)	€	537.712
- Credito di imposta (periodo 1/10/1994 - 30/09/1995)	€	941.927
	€	<u><u>216.075.738</u></u>

Nel corso dell'esercizio la nostra attività è stata ispirata al documento "Il controllo indipendente nelle fondazioni di origine bancaria", elaborato in data 21/09/2011 dal tavolo tecnico ACRI- Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili; in particolare abbiamo:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di Indirizzo, verificando il rispetto delle norme legislative e statutarie disciplinanti il loro funzionamento ed

accertando che le decisioni adottate fossero a loro volta conformi alla legge ed allo statuto e non manifestamente imprudenti, azzardate o in conflitto di interessi o tali da poter compromettere l'integrità del patrimonio;

- ottenuto dal Consiglio di Amministrazione costanti informazioni sull'andamento della gestione e sui suoi prevedibili sviluppi;
- vigilato sulla struttura organizzativa e sull'amministrazione della Fondazione riscontrandone, rispettivamente, l'adeguatezza e la correttezza;
- accertato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e la sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia attraverso l'esame dei documenti, che attraverso l'acquisizione di informazioni dai responsabili.

Per quanto riguarda il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2012, abbiamo vigilato sulla sua impostazione generale, nonché sulla conformità alle disposizioni di legge relative alla formazione e struttura dello stesso; il bilancio è stato redatto con criteri di valutazione adeguati e corretti, coerenti con quelli adottati negli esercizi precedenti.

Nella nota integrativa sono illustrati i criteri di valutazione adottati per le varie voci e fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 codice civile, sia sullo stato patrimoniale, che sul conto economico, fornendo altresì le altre informazioni ritenute necessarie alla più esauriente comprensione del bilancio medesimo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424, p.to 3 e dell'art. 2427, p.to 9, codice civile è stato esaurientemente rilevato il sistema dei conti d'ordine.

In particolare tra le *immobilizzazioni finanziarie* è iscritta per euro 211.911.500,08 la partecipazione detenuta in Unicredit SpA, formata da n.ro 19.603.284 azioni a seguito delle operazioni sul capitale fatte dall'emittente nel 2012; la partecipazione, in precedenza valutata al costo di acquisto, è stata svalutata nel bilancio in esame, allineandone il valore a quello di patrimonio netto contabile di euro 10,81 ad azione. La minusvalenza di euro 87.320.789,20 così emersa è stata correttamente portata a riduzione del patrimonio netto. In Nota Integrativa, sono indicati anche i corsi di borsa dell'azione sia a fine esercizio, che alla data del 26 marzo 2013: sono corsi pari ad un terzo circa del valore di patrimonio netto contabile, ma considerati la natura di immobilizzazione dell'investimento ed il positivo piano industriale di Unicredit per il quadriennio 2012/2015, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che una maggiore riduzione di valore, rispetto a quella contabilizzata, non sarebbe duratura.

Risultano altresì contabilizzati nel comparto la partecipazione nella Fondazione con il Sud per euro 1.018.200,67, la partecipazione (azioni privilegiate) in Cassa Depositi e Prestiti per euro 36.000.000,00 e titoli di debito, detenuti fino a scadenza, per euro 117.881.072,34. Con riguardo alla partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti, è stato conservato per l'importo di euro 13.323.600,00 il fondo che fronteggia il rischio connesso ad una possibile restituzione dell'extradividendo. In conformità alle indicazioni fornite dall'ACRI nella circolare del 13 febbraio 2013, il pagamento al Ministero dell'Economia e delle Finanze, in sede di conversione delle azioni privilegiate in ordinarie, di euro 7.797.797,64 eseguito dalla Fondazione in data 2 aprile 2013 ai sensi dell'art. 36, comma 3-quater, del D.L. n. 179/2012 (a titolo di compensazione dei maggiori dividendi corrisposti da CDP per le azioni privilegiate) andrà ad incrementare il costo della partecipazione nella voce "Immobilizzazioni finanziarie", mentre l'intero extradividendo potrà essere contabilizzato come componente economico straordinario nell'esercizio 2013.

Gli *Strumenti finanziari non immobilizzati*, iscritti per un importo complessivo di euro 233.532.450,11, valutati di norma al valore di mercato, sono composti prevalentemente da gestioni patrimoniali individuali per un ammontare di euro 190.491.784,43. La Fondazione, diversamente dal precedente esercizio, non si è avvalsa della deroga valutativa consentita dall'art. 15, commi da 13 a 15 ter, del D.L. 185/2008, estesa, anche per il 2012, dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 dicembre 2012.

Relativamente alla consistenza e composizione ed alle variazioni del *Patrimonio netto*, pari a complessivi euro 581.024.824,20, diamo atto che risulta così composto:

- fondo di dotazione per euro 120.551.162,08,
- riserva da donazioni per euro 2.042.112,00,
- riserva da rivalutazione e plusvalenze per euro 371.365.610,32,
- riserva obbligatoria per euro 47.971.441,76,
- riserva per l'integrità del patrimonio per euro 39.094.498,04.

La riserva da rivalutazione e plusvalenze si è ridotta di euro 87.320.789,20 per la svalutazione delle azioni Unicredit immobilizzate, come si è più sopra riferito.

L'accantonamento annuale alla *Riserva obbligatoria*, in ottemperanza a quanto disposto dal Decreto del Direttore del Dipartimento del Tesoro del 23 marzo 2013 n. 23618, è stato determinato in euro 2.768.255,30, pari al 20% dell'avanzo d'esercizio, mentre quello alla *riserva per l'integrità del patrimonio* è pari ad euro 2.076.191,47.

I *Fondi per l'attività dell'istituto* ammontano, complessivamente, a euro 27.340.632,88, di cui euro 7.002.124,09 per la stabilizzazione delle erogazioni, euro 8.664.271,62 per le erogazioni deliberate e non erogate, euro 10.629.046,00 quale corrispettivo dell'acquisto di alcune opere d'arte con i fondi per le erogazioni, euro 1.018.200,67 a titolo di contropartita contabile dell'operazione di costituzione della Fondazione con il Sud ed euro 26.990,50 per iniziative nazionali comuni.

I *Fondi per rischi ed oneri* non sono stati movimentati e permangono quindi iscritti per l'importo complessivo di euro 13.403.330,32: sono costituiti prevalentemente, precisamente per euro 13.323.600,00, dall'accantonamento per gli extradividendi della partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti, sul quale si è più sopra riferito.

La voce *Debiti* ammonta ad euro 1.147.167,17 ed è composta principalmente da debiti tributari per euro 851.631,11 e da debiti verso fornitori per euro 183.166,02.

Il Collegio dà atto che è stato adottato il modello organizzativo di cui al D.Lgs. 231/2001, con l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza nel nuovo esercizio 2013.

Conclusivamente, condividendo anche le linee adottate dagli Organi competenti in ordine alle politiche di erogazione, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2012 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, segnalandone la coerenza con il Documento Programmatico Previsionale 2012.”

Perugia, 8 aprile 2013

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

APPENDICE

LEGENDA DELLE VOCI TIPICHE DI BILANCIO

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

Stato patrimoniale - Attivo	
Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

Stato patrimoniale - Passivo

Patrimonio netto <i>Fondo di dotazione</i>		Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio ... , e agli accantonamenti effettuati nei successivi anni.
Patrimonio netto <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>		Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio netto <i>Riserva obbligatoria</i>		Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20%.
Patrimonio netto <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>		Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15%. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività istituto <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari</i>	per di	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività istituto <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	per di	Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Fondi per l'attività istituto <i>Altri fondi</i>	per di	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate		Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	per il	Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti (50% dell'Avanzo di esercizio al netto dell'accantonamento alla ROB).
Conti d'ordine		
Impegni erogazione	di	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
Conto economico		

Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano sulla base del margine dell'anno)</i>	Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto. L'entità complessiva delle erogazioni deliberate nell'anno è esplicitata nel Bilancio di missione.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano in base al consumo)</i>	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno. L'entità complessiva delle erogazioni deliberate nell'anno è esplicitata nel Bilancio di missione.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

RENDICONTO FINANZIARIO DELLA FONDAZIONE C. RISPARMIO DI PERUGIA

	2011	2012
- accantonamento alla Riserva Obbligatoria	964.034	2.768.255
- accantonamento al Fondo per il Volontariato	128.538	369.101
- accantonamento Fondo per l'Attività d'Istituto	3.004.574	8.627.729
- accantonamento alla Riserva per Integrità del Patrimonio	723.026	2.076.192
Avanzo di esercizio	4.820.172	13.841.277
- ammortamenti dell'esercizio	922.673	365.935
- plusvalenze da valutazione strum. F. non immobilizzati	-607.749	-1.548.675
- minus. da valutazione strum. F. non immobilizzati	621.407	92.023
	936.331	-1.090.717
A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio	5.756.503	12.750.560
- per erogazioni effettuate	-11.808.481	-12.083.131
- per erogazioni a valere sul fondo volontariato	-712.260	-576.123
B) Liquidità assorbita (generata) per interventi in materia di erogazioni	-12.520.741	-12.659.254
- alla riserva donazione	6.112	-
- incremento di strumenti finanziari non immobilizzati	-25.478	-1.632.639
- incremento immobilizzazioni materiali e immateriali	-4.706.464	-429.508
- incremento immobilizzazioni finanziarie	-85.427.446	-27.995.421
- aumento crediti	-39.380	-378
- aumento ratei e risconti attivi	-238.980	-213.835
- riduzione Debiti	-804.229	-
- aumento debiti	-	774.017
- distribuzione TFR	-111.416	-600
- riduzione di strumenti finanziari non immobilizzati	98.612.142	34.669.509
- aumento ratei passivi	31.981	86.233
- accantonamento al fondo tfr	24.899	22.457
C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali	7.321.741	5.279.835
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	557.503	5.371.141
E) Disponibilità liquide all' 1/1	10.054.538	10.612.041
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	10.612.041	15.983.182

CONTENZIOSO IN ESSERE

Situazione al 31 dicembre 2012

La Fondazione ha in atto i seguenti ricorsi pendenti presso la Giustizia Tributaria.

Anno d'imposta 1993/1994 e 1994/1995

Per gli esercizi in parola la Fondazione ha presentato regolare dichiarazione dei redditi chiedendo a rimborso per il periodo di imposta 1993/1994 il credito IRPEG per l'importo di euro 1.089.401,27 e per l'esercizio 1994/1995 per euro 941.927,00. Il predetto credito di imposta emergeva a seguito dell'applicazione, in dichiarazione, dell'agevolazione della riduzione del 50% dell'aliquota Irpeg di cui all'art. 6 del DPR 601/73. Negli anni 2007 e 2008 l'Amministrazione finanziaria ha provveduto al rimborso parziale del credito di imposta relativo all'esercizio 1993/94 per un importo complessivo di euro 825.485,71 (di cui euro 273.796,18 a titolo di interessi). L'Agenzia delle Entrate, con provvedimento del 27 marzo 2009, ha poi disposto il diniego del rimborso del residuo credito di imposta periodo 1993/1994 e dell'intero credito di imposta richiesto a rimborso per il periodo 1994/1995, motivando il provvedimento alla luce delle sentenze delle SS.UU. della Corte di Cassazione depositate il 22 gennaio 2009 (da nn. 1576 a 1599). La Fondazione ha presentato, in autotutela, istanza di annullamento dei provvedimenti di diniego, istanza respinta dell'Agenzia delle Entrate. Avverso i predetti provvedimenti di diniego, pertanto, sono stati depositati ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale di Perugia. In data 30 luglio 2009 l'agente della riscossione Equitalia Perugia SpA, incaricato dall'Agenzia delle Entrate di Perugia, ha notificato alla Fondazione una cartella di pagamento per l'importo di euro 909.062,89 (di cui euro 825.485,67 per somme già corrisposte alla Fondazione ed euro 83.577,18 quali interessi e compensi di riscossione) per il recupero del rimborso parziale del credito di imposta anno 1993/94. Avverso la cartella di pagamento la Fondazione ha presentato richiesta di sospensione in via contenziosa e in via amministrativa. In assenza di un provvedimento di sospensione, in data 28 settembre 2009 la Fondazione ha tuttavia provveduto al pagamento della cartella esattoriale. Con sentenza n. 335/07/09, depositata il giorno 9 dicembre 2009, la Commissione Tributaria Provinciale di Perugia ha accolto i ricorsi presentati dalla Fondazione avverso gli atti di diniego di rimborso dei crediti di imposta in parola e la correlata cartella esattoriale. Con nota del 22 gennaio u.s. l'Agenzia delle Entrate ha comunicato all'Ente di aver provveduto, in data 22 dicembre 2009, all'emissione dei provvedimenti di sgravio della cartella esattoriale per l'importo complessivo di euro 909.062,89, importo riaccreditato da Equitalia Perugia SpA in data 26 gennaio 2010. Tuttavia, sempre l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in appello avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Perugia n. 335/7/09; avverso il predetto provvedimento la Fondazione ha depositato apposito "atto di controdeduzioni" e ricorso incidentale nel quale sono state rimarcate le motivazioni addotte nel ricorso in primo grado e dimostrata l'infondatezza e la palese contraddittorietà delle tesi dell'Ufficio, richiedendo l'accertamento della temerarietà della lite incardinata dall'amministrazione finanziaria.

Con sentenza n. 32/1/11, pronunciata il 2 febbraio u.s. e depositata in data 24 febbraio 2011, la Commissione Regionale di Perugia ha confermato la sentenza n. 335/07/2009 della Commissione Provinciale di Perugia. In particolare, la Commissione Regionale ha riconosciuto corretta la tesi della Fondazione esposta nel citato atto di controdeduzioni, secondo cui occorrerebbe considerare preponderanti le questioni relative alla prescrizione del diritto da parte dell'Amministrazione di effettuare controlli di merito sulle dichiarazioni in oggetto. In effetti, la Commissione accoglie di fatto la tesi dell'Ente secondo cui "*nella fattispecie non si è in presenza di una istanza di rimborso ma di crediti emergenti da dichiarazioni dei redditi che vengono negati dopo un vero e proprio accertamento su atti amministrativi e contabili, eseguito a termini scaduti e quindi privo di effetti*".

I Giudici hanno ritenuto che se l'Agenzia, entro i termini perentori sanciti dall'art. 43 del D.P.R. n. 600/1973, non aveva provveduto ad effettuare i controlli evidentemente, non li aveva ritenuti necessari ai fini del rimborso del credito; pertanto, la Commissione osserva che, con lo

spirare dei termini di cui all'art. 43, il credito esposto in dichiarazione si è consolidato. In data 6 giugno 2011, l'Agenzia delle Entrate ha presentato, per il tramite dell'Avvocatura Generale dello Stato, ricorso in Cassazione, cui è seguito il controricorso da parte di questa Fondazione.

In attesa di fissazione udienza.

* * *

*In copertina: Anonimo - "Bambina vestita di bianco" –
Lascito Marabottini*